ANNO XXXIV — Domenica, 20 novembre 1881. — N. 320

L'OPIN[illegible]NE

Giornale Q[illegible]no

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Mese	Trimestre	Semestre	Anno
Provincie del Regno	L. 3 —	L. 7	L. 14	L. 26
Roma	» 2 50	» 6	» 11	» 20
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	— —	» 15	» [illegible]	» [illegible]
Stati Uniti dell'America Settentrionale	— —	» 16	» [illegible]	» [illegible]
America Meridionale	— —	» 20	» 38	» 72
Cina, Giappone, Chilì e Australia	— —	» 24	» 48	» [illegible]

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'ogni mese.

Ciascun foglio: per **Roma e Napoli** cent. **5**

per le altre provincie cent. 10.

Un foglio arretrato centesimi [illegible] — Per Roma [illegible]

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, pianterreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. — A Londra, Bailey Burke et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del Giornale L'Opinione, via del Seminario, 87, pianterreno, ROMA.

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Pel Regno:		Per Roma:	
Un anno	L. 26	Un anno	L. 20 —
Semestre	» 14	Semestre	» 11 —
Trimestre	» 7	Trimestre	» 6 —
Un mese	» 3	Un mese	» 2 50

Roma, 19 novembre

BOLLETTINO POLITICO

Abbiamo accennato ieri alla formazione del nuovo ministero portoghese. Ritorneremo oggi sopra il medesimo argomento. Non s'è trattato d'un cambiamento di ministero, ma d'una semplice modificazione. Il potere è nelle mani del partito rigeneratore, il quale lo acquistò fino dallo scorso mese di marzo. Se non che durante i mesi andati lo avevano esercitato personalità secondarie del parito, laddove adesso furono chiamate ad esercitarlo le personalità più eminenti. Di qui al giorno della riunione delle Camere il nuovo Consiglio dei ministri darà opera a preparare alcuni disegni di legge che qualifichino la politica dei rigeneratori e la distinguano da quella dei progressisti. La questione del trattato di Lorenzo Marquès, come i lettori ricorderanno, fu causa, nello scorso marzo, della caduta dei progressisti e della costituzione del primo ministero rigeneratore presieduto dal signor Sampaio. Insino d'allora si credeva, che la presidenza del Consiglio dovesse essere assunta dal sig. Fontés, sia per essere egli il capo del partito rigeneratore, sia per aver preso larghissima parte nella discussione e per aver proposto l'ordine del giorno sopra il quale i progressisti si trovarono in minoranza. Ma egli rifiutò l'incarico di formare il nuovo ministero e per tal modo nacque il ministero Sampaio. Le ragioni del rifiuto non furono ben chiare. Forse gli parve inopportuno riprendere il potere finchè non fosse definitivamente risoluta la questione del trattato sottoscritto da lui stesso mentre era presidente del Consiglio nel maggio 1879 e poco prima di cedere il posto al sig. Braamcamp. E forse ancora non ritenne venuto il momento di reagire contro alla politica di concessioni e di compromessi della precedente amministrazione. Un cambiamento troppo radicale e improvviso avrebbe potuto essere interpretato male e divenire cagione di un maggiore sviluppo dell'agitazione democratica. Le dimostrazioni dei democratici avrebbero forse preso il colore di dimostrazioni anticlericali, perchè si conoscono le disposizioni del sig. Fontés ad una conciliazione coi cattolici.

Il ministero Sampaio fu, come doveva essere, un ministero di transizione, chiamato, cioè, a fare le elezioni, dopo lo scioglimento della Camera, e che, finite le elezioni, si sarebbe dileguato dinanzi ad un ministero puramente amministrativo. E come tale si annunziò tosto alla Camera, nel primo discorso del signor Sampaio, che disse ai deputati: « Intendiamo di fare qualche cosa di buono e di utile, ma non pretendiamo di esporvi un programma. » Il primo suo atto furono i negoziati coll'Inghilterra per l'abbandono del trattato di Lorenzo Marquès. Il paese se ne mostrò contento. Nelle elezioni del 21 agosto esso diede al partito rigeneratore una grande maggioranza. Ed anche ultimamente nelle elezioni amministrative di tutti i comuni, eccetto soltanto in quelle delle grandi città, rinnovò a questo partito l'espressione della sua quasi universale fiducia. Le quali votazioni ebbero importanza politica, perchè l'intervento diretto ed appassionato dei repubblicani e dei progressisti conferì loro un carattere politico. Il còmpito del ministero del 27 marzo era ormai esaurito. Parte lo stato di salute del signor Sampaio, pare i dissensi manifestatisi nella maggioranza a proposito di certi disegni di legge dei ministri della guerra e delle finanze e di certi atti del ministro di giustizia, affrettarono la formazione del mistero Fontes, del quale furono esclusi appunto i titolari dei portafogli della guerra, delle finanze e della giustizia.

Il ministero Fontes avrà assai da fare. Il paese aspetta parecchie importanti riforme che i progressisti avevano promesso di attuare e non seppero o non vollero attuare. L'opinione pubblica esige che assuma dirimpetto alla propaganda ed agli eccessi dei repubblicani un atteggiamento energico e severo. I repubblicani portoghesi non sono un partito, ma una semplice fazione, che non ha radice alcuna nella coscienza del paese. Le loro agitazione, però, è diventata pericolosa dacchè una parte dei progressisti presero a favorirla.

GLI AFFARI D'EGITTO

L'Inghilterra di Gladstone continua le tradizioni di quella di Beaconsfield negli affari d'Egitto. Quando la Francia e l'Inghilterra sono concordi, nessuno, a suo avviso, ha il diritto di lagnarsi. Dell'Italia non si fa cenno come se non fosse, come se una colonia numerosa nostra e antiche influenze nostre non esistessero in Egitto. Imperocchè su tutte le opposte rive del Mediterraneo l'elemento italiano è il più influente e numeroso, la lingua italiana è penetrata più che ogni altra; ma il governo italiano non esercita alcuna azione. La curva della sua degradazione nel Mediterraneo ormai tocca la terra; non si potrebbe scendere più giù. Ora è bene far alcune domande ai ministri e agli uomini politici che dirigono la politica del Parlamento. È lecito rassegnarsi così? Siamo giunti ormai a tal grado di umiltà da non alzar più la voce, da non chiedere più nulla?

Nel passato il Cairoli aveva fatto un tentativo, chiedendo al Salisbury un ministro italiano per la giustizia; e avvenne quel doppio giuoco dei ministri di Francia e d'Inghilterra, il quale ci lasciò a bocca asciutta, e quel che è peggio, scornati. Qualche tempo fa dai diari officiosi si è annunziato che il Mancini col mezzo del Menabrea avesse ritentato la prova. Quindi non si può dubitare che il ministro degli affari esteri non abbia cercato di riuscire a ottenere qualche parte legittima e chiara negli affari egiziani; ma dalla recente circolare del Granville è pur manifesto che non si è ottenuto alcun risultato. Eliminati in Tunisia, eliminati in Egitto, con torto e con danno dell'Inghilterra nell'uno e nell'altro luogo. Imperocchè l'azione dell'Italia non mirando a conquiste territoriali, ma alla tutela delle sue colonie, corrisponde nettamente ai fini dell'Inghilterra, che cerca di esercitare in Egitto un protettorato politico senza avere le noie e le difficoltà di una occupazione militare.

L'Italia non glielo avrebbe contrastato in nessuna guisa, paga di esercitare la sua azione commerciale e tutelatrice. Sarebbe stata, e sarebbe ancora, un elemento di pace, di civiltà e d'ordine, gradito agli arabi, i quali si fidano di noi. Si fidano di noi, perchè sanno che non abbiamo cupidigie politiche, che li rispettiamo e li amiamo. E il precedente kedive, interprete di queste opinioni, prediligeva l'elemento italiano. È fuor di dubbio che l'Italia possederebbe elementi preziosi per organizzare la giustizia in Egitto, come accenna il Granville nella sua ultima nota. Ma un amaro sospetto ci turba ed è che la Francia continui ad osteggiare qualunque intromissione nostra in Egitto, come ha fatto in Tunisia e che l'Inghilterra pur *teoreticamente* a noi propizia, per non scontentare la Francia, si astenga dall'assecondarci. Nè giova, per quanto sia delicatissimo, nascondere un altro lembo dell'ardua quistione. L'Inghilterra, quantunque si sia riavvicinata alquanto alla Germania e all'Austria-Ungheria in questi ultimi tempi, quando giunse al potere Gladstone, se n'era molto discosta. Ora il nostro maggiore avvicinamento all'Austria-Ungheria ha forse raffreddato l'Inghilterra e l'ha legata ancora più alla Francia. Quindi, nonostante la massima benevolenza del Gladstone, non si può credere che il silenzio ostentato del Granville, sia un indiretto avvertimento all'Italia? Il che però, se pur fosse, non dovrebbe preoccuparci.

L'Italia serbò la massima fedeltà all'Inghilterra, l'aiutò sin troppo nella spedizione per Dulcigno, sino quasi al punto di compromettersi coll'Austria, e ne ebbe in cambio grazie e sorrisi senza efficacia. Neppur l'Inghilterra ci ha aiutato a sistemare l'affare della Baia d'Assab. Ma continuando il nostro ragionamento non lieto, la Germania e l'Austria-Ungheria, anche avendone il desiderio, hanno il modo di aiutarci in Tunisia e in Egitto? Non è nei loro fini di occupare la Francia in Africa, di lasciar che in quel vasto e misterioso continente essa trovi lo sfogo alla sua inquieta operosità? E quale interesse ha il principe di Bismarck di intimare all'Inghilterra di dividere coll'Italia il governo dell'Egitto, anche se l'Italia si contentasse di una parte minore? E accetterebbe l'Inghilterra somiglianti intimazioni? E l'effetto loro non sarebbe peggiore anche per l'Italia, che vuole la pace, di una ingerenza nelle faccende egiziane acquistata per tal guisa? Come vedono i nostri lettori non ci dissimuliamo le difficoltà e i viluppi di questo problema non potrebbero essere più inestricabili. Ma il fatto è che da una posizione eminente noi siamo scaduti a tal punto che non si sa più come riacquistare la nostra influenza nel Mediterraneo. Noi siamo decaduti col decadere dell'autonomia dei musulmani; e il nostro antiturchismo ci costa caro. Confidiamo che al Parlamento gli affari di Tunisia non faranno perdere di vista quelli d'Egitto, e se vogliamo rassegnarci a non valere più nulla nel Mediterraneo, come dobbiamo non valer più nulla nell'Adriatico e nell'Egeo, almeno lo si dica chiaro e diverremo una grande e nuova Svizzera dell'Europa.

Lettere da Napoli

(*Corrispondenza particolare dell'*OPINIONE)

Napoli, 18 novembre.

Vi ha di quelli che non sanno persuadersene.

Come? Dopo tutto il chiasso dei giorni passati, dopo quel visibilio di discorsi che per tanti giorni han pesato sulle colonne dei giornali e sulle eccellenze degli elettori, ebbene, si apre la Camera, e tutta quella dialettica si attutisce, sinanco l'on. Crispi porge la mano al ministero, per chiudere la bocca a coloro, i quali si credevano obbligati di aprirla per dimostrare ai loro rappresentati che il loro rappresentanta sa mettere insieme cento parole per formare due periodi in Parlamento!

Io non pretendo certo di rispondere in nome di tutti gli onorevoli che, dopo aver tanto parlato innanzi ai loro elettori, avranno certamente avuto le loro buone ragioni per approvare la proposta dell'onorevole Crispi, e rimandare le interpellanze alle calende greche. Non ne ho il mandato, nè l'autorità. Mi limiterò quindi a registrare le impressioni tutt'altro che benevole, prodotte dall'approvazione di quella proposta, ed aggiungerò per conto mio che, novantanove volte su cento, la calma è foriera di una tempesta tanto più forte quanto meno preveduta. Esempio: l'eremoto del 31 ottobre, e, per citare un fatto più recente, il semi-temporale di stasera dopo le splendide e tranquille giornate dei giorni scorsi.

D'altronde, voi siete più vicini alla casa dei temporali, perchè vi sia bisogno di accennarvene la prossimità, guardandoli a circa 250 chilometri di distanza. I giornali amici del ministero si sforzano dimostrare che la quiete di questi primi giorni durerà. Gli sforzi stessi sono la prova più evidente della debolezza di coloro che essi difendono. Ma intanto? Non si è il pubblico grosso che beve pure grosso e giura in *verba magistri*? È vero però che il tempo è galantuomo, e neppur questa volta il proverbio sarà smentito.

Oggi, l'on. Bonghi, giunto stamane da Roma, ha convocato il Consiglio direttivo dell'Associazione Costituzionale.

D'altra parte è indetta per stasera, nella sede dell'Associazione *industria e commercio*, una riunione de' consigli direttivi e de' comitati direttivi di parecchie Associazioni politiche ed economiche della città, per discutere se sia il caso di emettere un voto concorde sulla condotta del governo, intorno alla questione di Napoli.

Che cosa uscirà da tutto questo? Che faranno i nostri onorevoli?

La Commissione pel Commissariato tecnico e punto franco si riunirà domani allo scopo di discutere ed esaminare il progetto di modifica al piano primitivo per la costruzione del punto franco, presentato dalla Società de' magazzini generali. Posso garentirvi che gli accordi sono già presi anticipatamente; e quello che non si era avuto agio di aggiustare sin' oggi a sera, è stato risoluto completamente e senza screzii *per telefono* un'ora fa.

È molto commentato il trasferimento, fatto per decreto dell'on. ministro della pubblica istruzione, del cav. Cesare Volpicella, segretario capo della R. Università, da Napoli a Padova. Questo trasferimento fu tentato due mesi or sono, e il Consiglio accademico, presieduto dal presidente rettore, comm. Marino Turchi, vi si oppose. Oggi l'on. Baccelli, con un tratto di penna, risolve la quistione in opposizione a' giudizi emessi dal Consiglio accademico. È poi strano che sopra simile avvenimento i commenti siano amplissimi!

NOTIZIE ESTERE

SVIZZERA. — Il governo di Berna, con cinque voti contro due ha risolto di proporre al Gran Consiglio di non entrare in materia sulla petizione Hofer e compagni chiedente il ripristino della pena di morte.

— Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese*:

« In questi ultimi giorni venne fatta una corsa d'esperimento sulla ferrovia Ulm-Geislingen con una delle locomotive a sei ruote accoppiate con *tender*, che la direzione della ferrovia del Gottardo aveva ordinato alla Società di caldaie in Esslingen. A questo esperimento assisteva non solo la direzione del Gottardo, ma anche la direzione delle regie ferrovie di Stato del Wurtemberg, affine di studiare queste nuove macchine tanto appropriate per il servizio merci di pianura e di montagna e per il servizio passeggieri nelle montagne. In complesso, la direzione della ferrovia del Gottardo ha comperato 47 nuove macchine di diverse specie e presso diverse fabbriche. Quattordici di esse sono già pronte. Più tardi sarà fatta una nuova ordinazione di altre 18 macchine. »

AUSTRIA-UNGHERIA. — La Commissione europea danubiana ricomincierà il 20 corrente i suoi lavori.

In questo frattempo ricominciarono i negoziati fra l'Austria e la Francia sulla proposta presentata nella scorsa sessione dal rappresentante francese Barrère, cioè di delegare un membro della Commissione europea nella Commissione mista. Questa proposta fu, com'è noto, accettata in massima da tutte le potenze, meno la Rumenia; si tratta ora di definire più esattamente la sfera d'azione del delegato della Commissione europea.

— La *Politik*, organo degli czechi, pubblica nel suo numero del 19 un fulminante articolo sulla fondazione del nuovo partito tedesco, ch'è sospettato di essere il partito dell'impero germanico. La *Politik* eccita il ministero a preoccuparsene ed a combattere con tutta l'energia la resistenza extra-parlamentare sostenuta da Herbst. La sola risposta del governo alla formazione del nuovo partito tedesco dev'essere di appoggiarsi incondizionatamente sulla maggioranza autonomista.

GERMANIA. — Leggiamo nella *National Zeitung* del 16:

« Il principe ereditario ebbe ieri, nel pomeriggio, un lungo colloquio col cancelliere dell'impero. Questo colloquio, pel quale l'iniziativa è partita dal principe ereditario, ebbe luogo nel palazzo della cancelleria imperiale. Abbiamo ragione di credere che questo colloquio si riferisce alla situazione complessiva ed alla direzione che deve fra breve assumere il nostro governo. La grandissima importanza politica di questo fatto non ha d'uopo di essere dimostrata. Se, come riteniamo, si è riusciti ad un accordo, il prossimo svolgimento della nostra politica interna assumerà un aspetto affatto diverso da quanto speravano gli esaltati conservatori-clericali.

« Dal palazzo della cancelleria imperiale, il principe ereditario si è recato presso S. M. l'Imperatore, col quale ebbe un lungo colloquio. »

— Notizie da Baden, in data del 16, recano che il granduca sta meglio e che sembrava scomparso ogni pericolo.

— La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* parla brevemente sul programma di Gambetta, ma lo giudica con benevolenza.

La dimissione di Saint-Vallier venne accolta nei circoli politici di Berlino con molta freddezza.

La *Kreuzzeitung* ha da Parigi che il conte Saint-Vallier diede la sua dimissione, non già per divergenze politiche con Gambetta, ma perchè le sue tradizioni di famiglia gl'impedivano di servire un ministero di cui faceva parte un ministro tanto anti-clericale com'è il signor Bert.

INGHILTERRA. — La stampa inglese giudica il programma, esposto da Gambetta alla Camera, unicamente dal punto di vista inglese. Le probabilità di un accordo dei due paesi saranno accresciute dal gabinetto Gambetta, e di ciò soltanto deve curarsi l'Inghilterra.

— Il signor Goschen pronunciò, il 15, un lungo discorso a Watford, in cui sostenne che la continuazione del mantenimento al potere del signor Gladstone era in questo momento una quistione d'imperativa necessità nazionale. La riuscita dei provvedimenti adottati dal governo di S. M. per l'Irlanda, poteva essere assicurata unicamente dall'unanimità della nazione inglese, e l'influenza personale del signor Gladstone su tutto il partito liberale aveva assicurato ed assicurerebbe per l'avvenire quell'unanimità.

Il signor Goschen giustificò il ritardo del governo nell'applicare misure di rigore contro gli agitatori irlandesi.

Riguardo all'opera da compiersi nella prossima sessione, il signor Goschen disse che si doveva riformare tutto il meccanismo legislativo. Il signor Goschen parlò infine lungamente in difesa del libero-scambio sostenendo che l'aumento delle imposizioni è un beneficio e non un danno per la nazione. Da ultimo egli promise una riforma delle leggi agrarie inglesi.

RUSSIA. — Dalla relazione stampata del controllore delle finanze russe, risulta che il bilancio dell'impero russo pel 1880 chiuse con un disavanzo di oltre 50 milioni, in conseguenza dell'ultima guerra.

— Il ministro-residente russo in Bulgaria, signor Hitrowo, ritornerà quanto prima al suo posto a Sofia. Il suo soggiorno a Pietroburgo è attribuito ad un prossimo cambiamento riguardo a talune formalità nei rapporti diplomatici del Principato colle potenze estere. — Questo cambia-

APPENDICE

RIVISTA SCIENTIFICA

La porosità e l'igroscopicità dei materiali da costruzione — Un nuovo idromotore per la navigazione — Riscaldamento a vapore; distribuzione della forza motrice per mezzo dell'aria rarefatta — L'azione dei vermi sulla superficie terrestre — L'elettricità nella ricerca dei tesori e la fotografia semovente.

— Nelle ordinarie costruzioni presenta una seria importanza lo studio della porosità dei materiali che vi si impiegano; il prof. Layet di Bordeaux ha fatto delle esperienze in proposito, avendo notato che i gas possono attraversare i pavimenti e le pareti, ed essere causa di danno per coloro che abitano tra esse. Così richiede cura particolare la costruzione dei pozzi neri, delle fogne, dei locali sotterranei, anche perchè l'acqua infiltrandosi nel suolo invia ad un materiale poroso i gas che contiene.

Anche i muri esterni ponno, colla loro porosità, impregnarsi di materie nocive; se tali muri fossero soltanto permeabili all'aria, si avrebbe anzi un vantaggio, ma questa permeabilità, sia esterna che interna, può raccogliere nei pori dei germi i quali, fissati nelle intonacature, si rimettono, secondo il Layet, in movimento dopo un certo tempo e sono causa di un ritorno di malattie infettive in luoghi ove altra volta infierirono, o della loro persistenza. E tale movimento pernicioso dall'esterno del muro all'interno è aiutato da varie circostanze; si sa per esempio che attraverso ad un corpo poroso la diffusione di un gas avviene dall'ambiente più secco a quello più umido; ora l'aria di un appartamento è in generale più umida dell'esterno, se non fosse altro per la respirazione animale, e si produrrà così la corrente non sana, che si provocherà anche se i muri sono umidi e l'ambiente è riscaldato.

Il prof. Layet ha nei due seguenti modi stabilito le sue esperienze per misurare questa porosità dei materiali. Il primo consiste nell'introdurre, a perfetta tenuta d'aria, un tubo di vetro sino al centro di un masso della pietra che si esamina; si pone tutto sotto una campana di vetro munita di due fori, uno dei quali è in comunicazione con un serbatoio di gas illuminante, e l'altro lascia passare il tubo infisso nel blocco.

Se si introduce del gas sotto la campana, dopo un certo tempo esso escirà pel tubo fisso alla pietra e lo si potrà accendere all'estremità libera del tubo stesso; il tempo che il gas impiegherà ad attraversare la pietra servirà di misura alla porosità del materiale. Il secondo sistema consisteva nel preparare egualmente il blocco di pietra con un tubo di vetro, questa volta ricurvo; l'estremità libera di questo tubo s'introduceva in un vaso di acqua, e si aspettava il momento in cui l'acqua saliva per legge fisica nel tubo onde porsi a livello col liquido circostante, scacciando l'aria che era costretta ad attraversare la pietra dall'altra estremità del tubo ricurvo. Tenendo conto del tempo necessario per lo stabilirsi di un tal livello, si potrà dedurne la porosità relativa di diversi materiali.

Altre ricerche vennero fatte dal dottor Lang sullo stato igroscopico dei materiali; per vedere cioè quali di essi divenivano più rapidamente impermeabili, e quali si asciugavano più rapidamente entro ad un ambiente secco. Fecero buona prova i materiali che possedevano pori grossolani, poichè questi facilitavano l'azione dell'aria; tutto il contrario avveniva nei materiali a piccoli pori. Notevole fu il risultato ottenuto dallo sperimentatore quando volle tener conto della temperatura relativa dell'ambiente e del materiale; egli potè concludere che la porosità di una pietra aumenta quando la sua temperatura è maggiore di quella dell'ambiente, e che un'aria satura di vapore acqueo non fa variare, attraversandolo, la porosità di un materiale, se la temperatura di questo e dell'aria sono eguali. Si può anche quasi affermare che la porosità diminuisce in una pietra quanto più la sua temperatura si abbassa rispetto a quella dell'ambiente, e che a temperature sotto lo zero tale permeabilità diminuisce per l'aria calda ed umida ed aumenta per l'aria secca.

— Una nave mossa da uno speciale idromotore, invenzione del sig. Fleischer, ha testè compiuto un viaggio di prova dando risultati che vengono giudicati eccellenti. Questo idromotore sostituisce l'elica e le ruote, presentando non solo il vantaggio della economia ma anche quello della sicurezza. Con esso si utilizza l'urto che producesi quando una massa d'acqua venga lanciata dalla nave contro l'acqua in riposo che la circonda, e tale urto si ottiene facendo agire direttamente il vapore sull'acqua, senza apparecchi intermedi che consumerebbero una parte della forza impiegata in attriti, trasporti, ecc.

Altre volte si tentò, con apparati diversi, di servirsi di questa forza, prodotta dalla reazione idraulica, ma i coefficienti di rendimento risultarono assai bassi; coll'idromotore attuale la forza viva che esce dalla nave è, secondo le cifre che ne dà la *Rivista Marittima*, dell'89 0/0 della forza indicata dalla macchina. Dando un cenno dell'apparato, diremo che può considerarsi come un cilindro verticale, pieno d'acqua, nel quale, dalla parte superiore, per mezzo di una valvola, entra del vapore; questo chiude colla sua espansione la valvola di aspirazione dell'acqua, posta al fondo del cilindro, e la caccia per un foro orizzontale praticato lateralmente al cilindro. L'acqua è condotta con un tubo al bordo della nave, e di lì è proiettata nel mare, provocando una reazione che fa muovere la nave in senso opposto alla direzione del getto. L'ammissione del vapore è regolata da un galleggiante con asta posto nel cilindro, il quale, coll'abbassarsi insieme al livello dell'acqua quando è stato ammesso il vapore, giunge ad un certo punto in cui apre la valvola di emissione del vapore che si scarica nel condensatore. Il cilindro allora si riempie, il galleggiante sallsce, e ad una certa altezza riapre l'ammissione al vapore, e così di seguito; l'acqua che si aspira passa pel condensatore e serve qual mezzo di raffreddamento. La condensazione nociva del vapore nel cilindro è poca cosa, per le condizioni speciali in cui egli si trova, come lo provano numerosi diagrammi presi sull'idromotore in azione.

I tubi dell'idromotore escono al disotto della nave e sono ripiegati verso l'alto; la loro costruzione è tale, che possono a piacimento cambiar di direzione per mezzo di un semplice meccanismo, manovrato sul ponte, e si ottiene così il cangiamento di direzione al battello come conseguenza del cangiamento all'uscita dell'acqua. Circa al numero di questi idromotori che si possono avere in una nave, dipende, unitamente alle loro dimensioni, dalla grandezza della nave; in più idromotori i cilindri agirebbero alternativamente.

Uno dei grandi vantaggi che presenta l'idromotore è quello di far manovrare la nave anche quando sta ferma; cogli altri propulsori si risente l'effetto del timone solo quando la nave si è posta in movimento; invece l'idromotore, convenientemente posto in azione, può farla ruotare su se stessa senza spostarsi. Si possono così evitare numerose disgrazie, ed è anche da considerarsi che nelle navi da guerra un proiettile potrà danneggiare un idromotore e gli altri continueranno ad agire, mentre colle macchine ordinarie basta il danno recato ad uno dei loro organi perchè la nave cessi di muoversi, ponendo l'equipaggio in serio pericolo. Aggiungasi che l'idromotore può servire a combattere gl'incendi, proiettando una enorme quantità d'acqua ove si voglia; e con un lavoro inverso, esso può servire di pompa nel caso di qualche falla, con un câstle

mento dove effettuarsi perchè la Porta non riconosce l'inviato bulgaro a Costantinopoli.

Hitrowo avrebbe pure recato una relazione sulla situazione finanziaria della Bulgaria. Nei prossimi giorni egli sarà munito di nuove istruzioni dal ministero degli esteri.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 19 novembre.

(235ª della sessione).

Presidenza del presidente FARINI

La seduta è aperta a ore 2 20.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

TEGAS chiede che sia dichiarata di urgenza la petizione nº 2670, di alcuni impiegati dell'abolito ufficio di vigilanza nelle provincie napoletane, relativamente al computo dei loro anni di servizio (È conceduto).

VASTARINI-CRESI presenta la Relazione sul disegno di legge per modificazioni al procedimento penale.

QUARTIERI (segretario) dà lettura di un disegno di legge dell'on. Bonghi sulla compatibilità dell'ufficio di deputato con quello di membro elettivo del Consiglio superiore di pubblica istruzione.

PRES. annunzia che la Giunta delle elezioni propone la convalidazione delle elezioni dei collegi di Vico Pisano, Paola e Parma 1°, e proclama deputati gli onorevoli Simonelli, Del Giudice ed Asperti.

DEPRETIS (ministro dell'interno) prega l'on. Giordano di voler ritirare l'interrogazione ieri annunciata sulle condizioni della pubblica sicurezza nel circondario di Alghero; dandogli spiegazioni intorno ad una grassazione avvenuta in quel circondario ed ai provvedimenti presi in conseguenza.

GIORDANO ringrazia il ministro delle spiegazioni dategli e ritira la sua interrogazione.

MAGLIANI (ministro) presenta il trattato di commercio stipulato tra l'Italia e la Francia.

MICELI (ministro) presenta la relazione sull'andamento del concorso degli Istituti d'emissione durante l'anno 1880.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio d'agricoltura e commercio.

Approvansi i capitoli dal 32 al 33.

FORTUNATO sul capitolo 37, « Riparto sui beni demaniali, comunali e sul riparto degli ademprivili » chiede se il ministro presente intenda far sue le promesse del suo predecessore di presentare appositi disegni di legge per la ripartizione dei beni demaniali e degli ademprivili.

SERENA raccomanda al ministro di sollecitare la ripartizione dei beni demaniali nelle provincie meridionali decretata fino dal 1807. Non crede che occorrano per ciò leggi speciali o magistrature eccezionali.

PIERANTONI. Dal notevole ritardo nell'esecuzione della legge di ripartizione induce la necessità di provvedimenti perchè si venga seriamente e definitivamente ad una operazione, alla quale troppi ostacoli presentemente si oppongono.

FORTUNATO insiste sulla necessità di provvedimenti eccezionali.

AMADEI. I ministri Cairoli e Miceli non mancarono di sollecitare i prefetti a definire le questioni demaniali; ma non ottennero alcun risultato perchè le difficoltà che si oppongono a quella ripartizione devono essere risolte da una legge speciale, e perchè quei funzionari dipendono dal ministero dell'interno.

MICELI (ministro) compreso della gravità della questione, ha chiesto un aumento sopra questo capitolo per risolverla colla maggior sollecitudine.

CAVALLETTO non conviene nella distinzione giurisdizionale verso i prefetti, accennata dall'onor. Amadei, tra i diversi ministri. Egli crede che la poca azione dei prefetti dipende in gran parte dalle influenze politiche.

PIERANTONI, AMADEI, CAVALLETTO e SERENA soggiungono altre osservazioni e raccomandazioni.

MICELI (ministro) conferma che studierà e proporrà provvedimenti che valgano ad affrettare la ripartizione.

(Approvasi il capitolo 37).

SIMONELLI giura.

ARNABOLDI, sul cap. 38, « Carta geologica d'Italia, » esprime il desiderio che questa riesca veramente degna delle nostre tradizioni scientifiche; e prega il ministro di far opera che nella formazione di quella carta sia scelto quel modo scientifico che sia reputato migliore; mentre quello finora seguito non è concordemente approvato.

AMADEI esclude il fatto di dissensioni nel Comitato geologico, il quale sospese i suoi lavori soltanto per aspettare i risultati del Congresso geologico internazionale di Bologna, che riconobbe savio il sistema finora seguito.

MORPURGO (relatore) conferma la disparità delle opinioni dei più reputati geologi sulla bontà del metodo seguito finora, e riconosce la opportunità di affidare l'esecuzione della carta agli ingegneri delle miniere. Invita il ministro ad investigare fra le diverse opinioni quale sia veramente la migliore.

LUARDO non acquietandosi alla opinione del Congresso prega esso pure il ministro di prendere sicure informazioni.

MICELI (ministro) osserva che principale oggetto del Congresso geologico fu l'unità dei colori e della scala per le carte geologiche europee.

Promette di presentare speciale disegno di legge perchè la carta geologica d'Italia possa essere continuata con maggior sollecitudine ed efficacia.

DI SANT'ONOFRIO, parlando sul capitolo 40 « Spese varie per impedire l'importazione e la diffusione della filossera, » disapprova il metodo adottato per la distruzione di questo insetto; trovandolo più dannoso del male al quale si vuol riparare.

Vorrebbe che le somme in tal modo impiegate fossero rivolte all'impianto di semenzai di viti americane.

Chiede infine il sollecito indennizzo dei proprietari danneggiati.

CANCELLIERI insiste sulla necessità di opporsi risolutamente e nei modi più efficaci alla diffusione di un flagello che minaccia una delle maggiori sorgenti della nostra produzione.

Nota quindi che con l'ultima legge, essendosi stabilito un adeguato compenso ai proprietari i cui vigneti vengono estirpati, non hanno quindi ragione di opporsi al metodo adottato, che si è provato efficace ad impedire la diffusione della filossera.

MICELI (ministro) dà schiarimenti sull'esecuzione della legge concernente la filossera.

Si approvano tutti i capitoli fino al 43.

ARBIB propone un capitolo aggiuntivo al bilancio d'agricoltura per la spesa di 10,000 lire, come primo concorso del governo nell'Esposizione mondiale in Roma.

Dice che all'estero l'idea d'una Esposizione mondiale in Roma fu accolta con entusiasmo, ed espone delle considerazioni in appoggio di questo progetto.

MORPURGO (relatore) dice che l'onorevole Arbib propone una modesta somma, ma, votandola, la Camera prenderebbe un grande impegno.

Parla dell'Esposizione di Milano, alla quale si può dar il titolo di regionale, perchè, per mancanza di tempo, non tutta l'Italia vi ha partecipato.

Si può ora giudicare se fra cinque o sei anni l'Italia possa fare un'Esposizione universale?

Non dubita dei progressi dell'Italia, ma bisogna lasciar passare almeno un decennio perchè passino i progressi che diano nuova impronta alle industrie. Non si può così improvvisamente impegnarsi.

L'on. relatore ricorda che una Commissione sta studiando i risultati dell'Esposizione di Milano. Si aspetti almeno che quella Commissione esponga il risultato dei suoi studi.

CAVALLETTO fa delle osservazioni e crede che a Roma sarebbe meglio, per ora, pensare ad un'Esposizione nazionale. Poi si potrà pensare all'Esposizione mondiale.

L'oratore crede prematura la proposta dell'on. Arbib.

Domanda quali manifestazioni abbia dato il paese per l'Esposizione mondiale. Che offersero le provincie?

Andiamo adagio. Il Parlamento intervenga quando sarà dimostrato che l'Esposizione mondiale può farsi.

MICELI (ministro) dice che il governo non potè ancora portare la sua attenzione sul progetto d'un'Esposizione mondiale. Abbiamo bisogno di raccoglierci, di studiare i risultati dell'Esposizione di Milano.

L'idea è prematura e l'on. Arbib non la deve pregiudicare, come avverrebbe in caso di voto contrario della Camera.

Prega l'on. Arbib di ritirare la sua proposta.

ZEPPA propone un ordine del giorno con cui s'invita il governo a studiare la questione.

RUSPOLI AUGUSTO osserva che, prima che Parlamento e Governo si pronunzino, gli sforzi dei Comitati non possono dare grandi risultati. Risponde a qualche osservazione dell'on. Cavalletto.

AMADEI ricorda il voto del Consiglio dell'industria e commercio in favore della esposizione mondiale, ciò perchè l'idea si studi.

ARBIB non credeva che fosse prematura un'idea, che da lungo tempo si discute nel paese e che agita l'opinione pubblica.

Ritira la sua proposta, ma crede che il governo debba studiare la questione, e spera che la studierà.

MICELI (ministro) dichiara che il governo studierà, esaminerà. La questione è molto grave; l'Europa ci guarda. Il governo esaminerà la questione con tutto l'affetto.

ZEPPA ritira il suo ordine del giorno.

Sono approvati gli altri capitoli del bilancio d'agricoltura e commercio.

La somma complessiva è approvata in L. 9,851,038 64.

BACCARINI (ministro) presenta le relazioni postale e telegrafica del 1880, e la relazione sulle strade comunali obbligatorie.

UNGARO presenta una relazione.

PRES. Si procede alla votazione a scrutinio segreto del bilancio d'agricoltura, industria e commercio.

QUARTIERI (segretario) fa l'appello nominale.

PRES. Dallo spoglio delle urne risulta che la Camera non è in numero. Sono dolentissimo di dover fare questa constatazione, dopo 4 mesi di vacanza.

Lunedì si rinnoverà la votazione. S'inviteranno nuovamente i deputati ad accorrere.

La seduta è sciolta a ore 5 30.

Lunedì seduta a ore 2.

ROMA

S. M. la Regina. — Oggi ricorre il 30º anniversario del natalizio di S. M. la Regina.

La nazione esprime i più fervidi voti per la felicità dell'Augusta Sposa del Re e di tutta la Famiglia Reale.

Interpreti dei sentimenti dei suoi lettori, l'*Opinione* tributa a S. M. la Regina l'omaggio della devozione più profonda.

Ringraziamenti. — S. M. il Re ha mandato, ieri, il conte Visone dal sindaco, pregandolo a rendersi interprete, presso la cittadinanza romana, del suo compiacimento per le dimostrazioni di giovedì.

S. Giovanni in Laterano. — Nel pomeriggio di ieri fu eseguito, in quella Basilica, l'innalzamento della seconda colonna, che deve reggere l'arco di congiunzione tra la Nave Clementina e la nuova Absida. All'operazione assistevano i cardinali Nina e Chigi e parecchi prelati.

Riunione. — Ieri si adunò la Commissione reale pel monumento a Vittorio Emanuele.

Essa trattò questioni d'ordine interno, senza prendere alcuna deliberazione.

Avvocati e procuratori. — Il ministro di grazia e giustizia ha, testè, formulato un nuovo regolamento per la Biblioteca, che trovasi al palazzo di Firenze. All'art. 12 di quel regolamento è detto « Potranno accedere nelle sale di lettura della Biblioteca, per consultare le opere che vi si trovano, tutti gli impiegati del ministero, tutti i funzionari dell'ordine giudiziario, non che tutti gli avvocati e procuratori. »

I Consigli degli avvocati e procuratori hanno subito dato partecipazione di quelle disposizioni alla Curia, la quale, pertanto, sarà ammessa alla Biblioteca, che rimane aperta dalle 8 ant. alle 5 pomeridiane di tutti i giorni.

Cose archeologiche. — Gli scavi dal Pantheon procedono alacremente: vi si lavora di giorno e di notte. Intanto sono già terminati i lavori nella parte, che guarda la via della Palombella, e ieri è stato scoperto tutto quel tratto. Esso è recinto da una cancellata, uguale a quella che circonda i vani scoperti per lo innanzi.

Investimento. — In via Bocca della Verità, il carretto condotto da Morlacchi Giovanni, investì quello portato a mano dal caschierino Massano Sante, che sbadatamente non evitò lo scontro. Nell'urto il povero Morlacchi riportò la frattura della gamba destra. Egli fu trasportato alla Consolazione, ove è stato giudicato sanabile in 40 giorni; il Massano, venne tratto in arresto.

Incendio di un'osteria. — Venerdì, circa un'ora dopo la mezzanotte, in via Appia Nuova fuori porta S. Giovanni, nell'osteria di certo Costanzi Domenico, formata di muri, ma col tetto di paglia, dormivano, il proprietario, il suo garzone Fratti Antonio ed i braccianti Tulli Mariano e Pozzi Pietro. Quando ad un tratto si sentirono soffocare nel sonno; fatto uno sforzo cercarono svegliarsi, e qual fu il loro spavento nello scorgere l'osteria in fiamme. L'unica via di salvezza, era la finestra non molto alta, che quasi ignudi scavalcarono. Dei quattro, il solo Costanzi riportò qualche leggera ustione. L'osteria è ridotta un mucchio di cenere. Il danno si calcola a 2000 lire. La causa dell'incendio la si attribuisce ad una candela lasciata accesa imprudentemente dal Costanzi.

Aveva fame? — Un carrettiere, passando innanzi alla bottega di un fornaio in via Giulia, vide i due pani nella mostra a portata della sua mano, li prese e fuggì, ma non tanto presto, poichè, accortosene uno della bottega, lo inseguì, e potè farlo arrestare. Era un ladro o un affamato?

Anche le colonne! — Non solo il danaro, gli oggetti preziosi, gli effetti di vestiario attirano la cupidigia dei ladri; essi si adattano anche ai pezzi di colonne. Infatti venne arrestato in via Bonella un barcaiuolo, perchè andava cercando in vendita un frammento di colonna antica, della quale non seppe giustificare la provenienza.

Per una donna, della quale erano gelosi l'uno dell'altro, il fabbro ferraio Romiti Gioacchino ed il fornaio Paoli Silvestro, vennero a questione, ed il Romiti con un punteruolo cagionò al Paoli una ferita al naso che gli resterà segnato per molto tempo.

Il feritore fu arrestato.

Caduto da una fabbrica. — Il vecchio muratore Zaghetti Clemente, d'anni 60, mentre stava costruendo un ponte al secondo piano di una casa in costruzione in via in Selci, di proprietà del sig. Ruffinoni, essendosi travolta la trave sulla quale stava a cavalcioni, perduto l'equilibrio e non essendo giunto in tempo ad afferrarsi a qualche sostegno, cadde nella strada, rimanendo quasi istantaneamente cadavere.

Programma dei pezzi che verranno eseguiti oggi 20 novembre, dal corpo musicale del 4º reggimento fanteria dalle ore 4 alle 5 1/2 pom. al Pincio:

Marcia nell'opera « La Forza del Destino » — Verdi.

Sinfonia nell'opera « Marta » — Flotow.

Valtzer « Spiriti Leggiadri » — Strauss.

Gran pot-pourry nell'opera « Rigoletto » — Verdi.

Introduzione, coro e bivacco militare nell'opera « L'Assedio di Leida » — Petrella.

Valtzer « Aura Gentile » — Ascolese.

Programma dei pezzi che verranno eseguiti oggi 20 novembre, dal corpo musicale del 37º reggimento fanteria dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 in Piazza Agonale:

Marcia Reale — Gabetti.

Sinfonia « La Forza del Destino » — Verdi.

Quartetto « Rigoletto » — Verdi.

Valtzer « Profumo di fiori » — Mascena.

Fantasia « Un pensiero a Napoli » — Caccavaio.

Mazurka — Cremona.

Galop — N. N.

Regio Lotto. — Estrazioni del 19 novembre:

Roma	6	33	63	19	49

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Da gran tempo non si vedeva al teatro Valle una piena uguale a quella che si ebbe iersera per la beneficiata della signora Pezzana. Così la valentissima attrice come i suoi compagni e in ispecie i signori Pietro Rossi e Alessandro Salvini furono applauditissimi nella *Messalina* del Cossa.

Probabilmente domenica si ripeterà lo stesso spettacolo. Alla signora Pezzana vennero offerti fiori e doni.

— Per questa sera è annunziato al Costanzi il *Rigoletto*, salvo qualche impreveduto impedimento. Si veda, pertanto, il manifesto.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE DI ROMA

CIRCOLO STRAORDINARIO

Pres. comm. Baccelli — P. M. Borelli — Dif. Rosi.

Udienza del 18 novembre.

Nell'osteria di Giuseppe Carrara, in Bracciano, la sera del 13 novembre 1880, trovavansi riuniti alcuni giovinotti campagnoli del paese. Fu proposto, ed accettato da tutti, di fare la sempre fatale passatella, che venne poi ripetuta per ben tre volte. Come era da prevedersi, per un futile motivo, a causa del giuoco, surse un diverbio, che degenerò in una lotta tra i giovani Tomassini Geremia e Nicola Petrucci. Furono però divisi. Il Tomassini poco dopo, essendo un buon giovine e di retti costumi, dispiacente dell'avvenuto, offrì al Petrucci di fare la pace, bevendo un altro litro di vino, che questi accettò; ma un genio perverso, un cattivo soggetto, certo Nori Giovanni, compagno del Tomassini, intromessosi, impedì la progettata riconciliazione e trasse con sè il compagno fuori dell'osteria, e postosi sulla porta della medesima col coltello in mano, sfidò tutti gli altri dicendo loro: « Chi sorte lo sventro. » Tale spavalderia non fece il suo effetto, che coloro risoluti uscirono anche essi rimproverando aspramente colui delle sue minacce insensate. Il Nori, imprecando, trasse con sè Tomassini e scomparvero.

Trascorsero due ore; erano le 9 1/2; la comitiva era ancora riunita in un canto della piazza, quando ad un tratto videro comparirsi innanzi il Tomassini. Una voce disse: « Eccolo »; allora il suddetto, liberatosi del cappotto, impostò un fucile alla direzione del Petrucci e scattò l'arme, ma questa non prese fuoco. Il Petrucci, coraggioso, si scagliò contro l'aggressore per disarmarlo, ma non fu in tempo, poichè un secondo scatto fece partire il colpo della seconda canna del fucile, i di cui proiettili andarono a colpire il braccio sinistro del Petrucci, trapassandolo da parte a parte.

Chi aveva indotto quello sciagurato a commettere quel reato?

Secondo l'accusa, le istigazioni del cattivo compagno Nori ed il vino bevuto.

Secondo il difensore, l'eccesso nella difesa della propria vita, poichè il Tomassini, ritornando alla propria casa, dopo essere stato in una stalla a prendere il suo fucile per andare all'indomani alla caccia del cignale, ed avendo visto coloro che egli credeva gli fossero avversi, ed udita la parola: « Eccolo, » supponendo di essere aggredito, colto dal timore per la propria persona, fece fuoco.

L'egregio avvocato, con eloquente dimostrazione del fatto, secondo la sua convinzione, seppe persuadere i giurati, che accolsero le sue conclusioni, ed aggiungendovi le attenuanti in riguardo ai buoni antecedenti dell'imputato, fecero sì che il giovine Tomassini Geremia fosse condannato a soli 6 mesi di carcere.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Il Duca d'Aosta a Napoli. — Leggiamo nella *Gazzetta di Napoli*:

« Si conferma che S. A. R. il Duca di Aosta sarà nominato comandante del corpo d'armata a Napoli.

« S. A. passerebbe l'inverno nella nostra città. »

Pubblicazione importante. — Nella *Gazzetta dell'Emilia*, in data di Bologna, 18, leggiamo:

« Oggi, lo Zanichelli pone in vendita il libro dell'on. Minghetti: *Dei partiti politici in Italia*. L'opera dell'illustre uomo di Stato è attesa con grandissima ansietà, tanto che la prima edizione era pressochè esaurita, vari giorni prima che il libro venisse alla luce.

« Il nuovo scritto del nostro illustre concittadino risponderà, ne siamo certi, all'importanza dell'argomento e alla fama dell'autore.

« Siamo sicuri, del resto, che il libro del deputato di Legnago troverà moltissimi lettori, anche tra quelli che di diritto pubblico e di politica non s'interessano molto, perchè dettato con quella forbitezza di stile che fanno del Minghetti uno dei più eleganti prosatori italiani. »

Visita elettorale. — Leggiamo nel *Giornale di Padova*:

« Il nostro egregio amico, Leone, commend. Romanin-Jacur, deputato di Piove-Conselve, fu nei giorni scorsi a visitare il suo collegio.

« L'on. deputato si trattenne a conversare famigliarmente cogli elettori delle due sezioni, e ne visitò vari comuni, prendendo dovunque le più minute informazioni sui bisogni locali, e mostrandosi disposto, con la intelligente sollecitudine che lo distingue, ad interpretare presso il governo i voti e i desideri del collegio, di cui è degno rappresentante.

« Gli elettori del collegio di Piove Conselve sono rimasti soddisfattissimi di questa visita del loro deputato, il quale non trascura occasione per tutelare gl'interessi dei suoi mandanti e per giustificare la fiducia, che essi hanno riposta in lui e che, per tanti motivi, gli mantengono. »

Orribile scena di sangue. — Il *Pungolo* di Napoli ha una lettera da Capua che narra i particolari d'un orribile delitto da cui quella città è stata funestata.

« Domenica ultima, verso le ore 4 30 pom., il sig. Clemente d'Errico di Nola, che risiede in Capua da circa nove anni come socio ed agente principale della ditta Orsini, compiuti i lavori del suo ufficio, se ne tornava tranquillamente a casa, quando trovati per via i signori Francesco e Domenico Festa, suoi cointeressati nell'amministrazione dei dazi, si unì a loro e tutti insieme si incamminarono verso la stazione.

« Pochi passi più oltre, scontrarono un tal Gabriele Valletta, ex-guardia daziaria, che li salutò. Essi proseguirono innanzi; ma appena qualche minuto dopo, erano aggrediti alle spalle dal Valletta, armato di un lungo coltello, e che vibrava colpi all'impazzata.

« Due coltellate ferirono al braccio ed al fianco Francesco Festa: tre alla schiena Clemente d'Errico. Nè stanco l'aggressore, si avventa contro Alfonso Festa, minacciando nuovi delitti e nuove sciagure. Il Festa appena riesce a salvarsi dandosi alla fuga.

« Allora il Valletta, accecato tuttora dall'ira, ritorna sui suoi passi; si avventa nuovamente contro il d'Errico e gli vibra un quarto colpo al fianco destro.

« A questo punto s'impegna una lotta terribile e disperata tra l'assassino e la vittima: sebbene, così gravemente ferito ed estenuato dalla perdita del sangue, il d'Errico riesce a disarmare il Valletta, e levando in alto il bastone gli assesta parecchi colpi sul capo.

« Poi cadde privo di forza.

« Trasportato a casa, non si disperò sulle prime di salvarlo. Ma le infinite cure prodigategli non bastarono. Dopo tre giorni di atroci sofferenze, nella notte del mercoledì il povero d'Errico esalava l'ultimo respiro.

Francesco Festa trovasi in pericolo di vita.

« Gabriele Valletta è in mano della giustizia, e non nega, perchè non può, l'atroce crimine di cui s'è macchiato.

« Quanto ai suoi precedenti, eccoveli in due parole:

« Lo avevano messo fuori servizio da qualche tempo, per la sua cattiva condotta, ma gli si pagava la metà del salario, e d'altra parte il d'Errico stesso non cessava mai dal beneficarlo.

« Ieri, intanto, ebbero luogo l'esequie del povero d'Errico, e furono quali meritava un onesto e virtuoso cittadino, vittima di una ferocia che non ha nulla di umano. »

Ancora lo sciopero dei panattieri? — Questa domanda rivolge la *Gazzetta del Popolo* di Torino del 18, colle seguenti parole:

« Ieri sera, verso le ore 8 1/2, circa duecento garzoni panattieri, raccoltisi, a quanto sembra, in Piazza Castello, s'av-

---

assai superiore a quello delle pompe ordinarie. Questo idromotore esige poca profondità d'acqua e può perciò essere impiegato anche per la navigazione fluviale, e nei bassi fondi; è poco complicato e colla diminuzione degli attriti diminuisce anche dell'80 per 100 la spesa delle materie lubrificanti, come pure è diminuita la spesa della manutenzione per la semplicità del suo maneggio.

— Intanto che si studia il modo di distribuire l'elettricità a domicilio sotto forma di luce, calore e forza motrice, come si fa col gas, il quale ha nella concorrenza il vantaggio di una tubulatura stabilita e di una provata organizzazione, vediamo che a New-York prende piede la distribuzione del calore e forza motrice mediante il vapore, e che a Parigi, per la distribuzione di quest'ultima, sembra dar buoni risultati l'aria rarefatta. In tutti e due i casi, sia il vapore che l'aria rarefatta sono condotti a domicilio per mezzo di una rete di tubi.

A New-York si hanno 10 centri dove trovansi le caldaie a vapore; dalle condotte maestre partono i tubi secondari per ogni consumatore; ognuno di questi ha anche un contatore e dei regolatori che mantengono costante la pressione richiesta, la quale può arrivare per le macchine ordinarie sino a 5,8 chilog. per centimetro quadrato. I tubi sono di ferro laminato ed hanno un diametro che varia da 100 a 27 m. m; sono tutti muniti di una camicia in lana minerale; i più grossi vengono circondati di muratura, mentre i più piccoli stanno in cassette di legno, avvolte, per premunirle contro l'umidità, entro a del feltro incatramato. L'acqua che si forma per la condensazione del vapore ritorna alle caldaie; e mentre una tale disposizione reca con sè una forte spesa d'impianto, è da notare che permette in seguito una forte economia; resta però a vedersi se i due servizi, di riscaldamento e di forza motrice, non si recheranno scambievolmente degli imbarazzi.

A Parigi, invece, ancora su piccola scala, si usa l'aria rarefatta per risolvere il problema di dare all'operaio il mezzo di lavorare a domicilio. La macchina che può fornire il movimento si compone di un cilindro, entro al quale scorre lo stantuffo cui è fissato l'albero motore; un cassetto circolare pone alternativamente le due faccie dello stantuffo ora in comunicazione col tubo in cui vien fatta la rarefazione, ed ora coll'atmosfera. Si ha così lo stesso doppio effetto della macchina a vapore, solo che l'aria atmosferica fa le veci del vapore, ed il tubo di rarefazione da condensatore. La rarefazione nelle condotture si ottiene in una officina centrale, ove potenti pompe aspirano l'aria dalle condotture e producono un vuoto di circa 3/4 di atmosfera; cosicchè le piccole macchine a domicilio lavorano con una pressione di 800 grammi circa per centimetro quadrato; si può così ottenere una forza che varia da 3 chilog. ad un cavallo, facendo variare soltanto le dimensioni dei cilindri. Il piccolo impianto che si è fatto a Parigi di questo sistema dà buoni risultati anche per tutti gli accessori; manca però di un contatore esatto, il quale proporzionando all'operaio giustamente la spesa, permetta anche di giudicare il sistema, con una certa esattezza, dal lato economico.

— È uscito a Londra un nuovo libro dell'illustre Darwin, nel quale egli si occupa esclusivamente delle abitudini dei vermi, e degli effetti che essi producono sulla superficie terrestre; questi animali infimi e disprezzati sono, secondo il Darwin, i fattori della fertilità di un terreno, e la somma dei loro piccoli ma innumerevoli lavori, riveste la terra di uno strato di terriccio ove può effettuarsi la coltivazione. Il libro è un vero compendio di profonde e numerose osservazioni, le quali dimostrano che il verme tritura ed inghiottisce piccole pietre e terra che passando per il suo corpo si fertilizza, e viene poi deposta alla superficie del suolo sotto forma di terriccio.

Questi vermi sono sparsi dovunque ove il terreno è un po'umido, perchè mentre essi possono vivere lungo tempo nell'acqua, non resistono all'effetto micidiale della siccità. Dalle osservazioni del Darwin risulta che è veramente enorme il lavoro che effettuano questi anellidi nel ricoprire un terreno; pesando la terra che questi animali deponevano su di un acro di terreno, trovò che in un anno variava dalle 7 alle 18 tonnellate; è quindi importante assai la parte che essi hanno nell'economia della natura, e nella trasformazione della superficie del globo. Essi penetrano dappertutto, nei muri anche se di cemento, e ricoprono grossi macigni, ruderi, ecc. di uno strato preservatore.

Questi vermi sono ciechi, notturni; durante i più forti calori dell'estate, od i geli dell'inverno, si approfondiscono entro terra ove stanno in una specie di torpore; sono privi di olfato e di udito, ma hanno il senso del gusto, come lo prova la loro predilezione per alcune sostanze. Ingoiano però una grande quantità di terra, dalla quale tolgono tuttociò che vi è contenuto di digeribile, e che poi emettono triturata assai e fertilizzata. Sono dotati di una certa intelligenza, la quale fa sì che essi si costruiscono delle tane comode e tappezzate di foglie; nel trasportare queste cercano sempre il modo di farlo colla minor resistenza possibile, e così afferrano una foglia ora per il gambo ed ora per la punta, secondochè la sua forma meglio si presta al suo ingresso entro le loro buche; nelle formiche invece, questa intelligenza manca.

Circa al loro numero poi ed alla loro distribuzione, per le osservazioni fatte, si può dire che in un ettaro di terreno se ne trovano circa 133,000 e che abbondano nei terreni di media umidità.

— Dal Nuovo Mondo ci giunge notizia di due invenzioni di genere differente. La prima consiste nell'impiegare l'elettricità, che in America è ora la salsa comune di qualunque invenzione, per la scoperta dei tesori seppelliti nel mare; ed ecco come un giornale spiega l'origine ed il modo di tale applicazione: Nell'estate del 1843 la nave *Vermillon*, carica di sbarre di rame colò a fondo durante una burrasca sul lago Eriè; il carico era valutato a 240,000 lire, ed i proprietari naturalmente non guardarono a spese nè a fatiche per ricuperarlo, ma tutto fu inutile. La nave era scomparsa nel luogo ove il lago è più profondo e malgrado tutte le ricerche nelle vicinanze, fu impossibile ritrovarla.

Dopo 38 anni, un battello munito di un apparecchio elettrico per la scoperta dei giacimenti metalliferi, venne ad incrociare sul lago; chi stava all'apparecchio notò segni manifesti della presenza di un metallo nelle acque ove navigava, e rilevata esattamente la posizione, si ritornò sul luogo con dei palombari per esplorare il fondo. Questi discesero, trovarono il battello sommerso, vi penetrarono e portarono alla superficie alcune delle sbarre di rame che conteneva, in questo modo si potè ricuperare tutto il carico.

Eccoci dunque alla vigilia della formazione di una Società per le ricerche elettriche dei tesori sepolti nel mare; il numero dei navigli, che nelle guerre degli ultimi secoli o dai pirati furono sommersi, è grandissimo, e la Società potrà esercitarsi, prima di operare sui fondi del mare, con quelli degli azionisti.

La seconda invenzione è del signor Muybridge di S. Francisco, il quale è riuscito ad ottenere un *cliché* fotografico in un decimo di secondo; ora con questo sistema, ripetendo l'operazione in modo continuo e rapido per un certo numero di volte, l'inventore ha potuto fare 6 volte la fotografia, naturalmente in pose diverse, ad un *clown*, nel tempo che questi faceva un salto mortale. Il signor Muybridge pone le 6 fotografie entro un apposito zootropo, apparecchio girante che fa sembrare mobile alcune figure opportunamente disegnate, e si vede allora il *clown* saltare, oppure un cavallo galoppare, degli uccelli volare, ecc. Decisamente la fotografia americana è in una fase di progresso straordinario; da quella istantanea con la quale sono giunti a fotografare un lampo, come riportammo in altra Rivista, si è giunti ora alla fotografia semovente; a quando la fotografia parlante?

Ing. Ernesto Mancini.

vierono per via Doragrossa e via Bellezia, e giunti all'angolo di via Corte d'Appello, di fronte alla panatteria di certo Borgna Giovanni, presero ad emettere alte grida e clamori.

« Sopraggiunto dal vicino corpo di guardia un picchetto di guardie municipali, l'assembramento si sciolse senza indugio. »

Malvagità precoce. — La *Venezia* riferisce in data del 18:

« Alle ore 3 1[4 pom. d'ieri, veniva presentata in questo Civico ospedale la bambina Cavassin Giuseppina, d'anni 4, di Spinea di Mestre, per essere medicata da una ferita, riportata alla testa da un colpo di rivoltella, sparatole da un suo fratello dell'età d'anni 6. »

Babbi e mamme in lotta. — Al *Ravennate* scrivono da San Pietro in Vincoli:

« Un curioso caso! Le mamme hanno avanzato un'istanza al sindaco pel ristabilimento dell'insegnamento religioso; i padri hanno protestato pubblicamente contro quell'istanza in nome della libertà di coscienza e della legge. Son curioso di vedere che cosa deciderà il municipio. »

PUBBLICAZIONI

Ecco il sommario delle materie contenute nella dispensa di novembre della *Rivista militare italiana*:

« Gli ostacoli naturali e la fortificazione: » Ostacoli montuosi (continuazione) — Antonio Araldi, maggior generale.

« L'impresa di Chiomonte e l'esercito piemontese nel 1701 » Studio storico — Cecilio Fabris, capitano di fanteria.

« Educazione ed istruzione comune e militare » — C. Corsi.

« Del progresso letterario nell'esercito italiano dal 1860 al 1870 » (Continuazione e fine) — Cesare Querenghi.

Col titolo la *Regina di Picche* e col motto: *Brio-Verità-Varietà*, la signora Annetta Ceccoli Gentili, di Bologna, nota per pregevoli lavori letterarii, intraprende la pubblicazione d'una rivista che uscirà ogni 15 giorni in elegante formato di 8 pagine.

La riputazione della scrittrice e l'annunzio che la nuova rivista avrà insigni collaboratrici e collaboratori, la raccomandano alle famiglie italiane.

NOTIZIE ULTIME

NATALIZIO DI S. M. LA REGINA

Ricorrendo oggi il natalizio di S. M. la Regina, molti comuni e corpi morali spedirono al governo augurii e felicitazioni per essere comunicati a Sua Maestà.

CAMERA DEI DEPUTATI

In principio della tornata d'ieri, l'onorevole ministro dell'interno diede alcune informazioni sulle condizioni della pubblica sicurezza nel territorio di Alghero. L'on. Giordano, che avea provocato con una sua interrogazione quelle informazioni, rinunziò allo svolgimento dell'interrogazione, alla quale era stata data anticipata risposta, e ringraziò l'on. ministro.

La Camera ha poi compiuto, senza notevoli incidenti, la discussione dei capitoli del bilancio d'agricoltura e commercio, approvandone la somma complessiva nella cifra proposta dal ministero, di concerto colla Commissione.

L'on. Arbib aveva proposto un capitolo aggiuntivo per lo stanziamento di una somma, come primo concorso dello Stato per un'esposizione mondiale in Roma. Sorse breve discussione, alla quale presero parte gli on. Merzario, Cavalletto, Amadei, Ruspoli Augusto e Zeppa.

L'on. ministro d'agricoltura e commercio dichiarò che il governo non poteva accettare una proposta, la quale sarebbe stata un grave impegno. Promise però di studiare la questione, e di questa promessa prese atto l'onorevole Arbib, ritirando la propria mozione.

La votazione a scrutinio segreto del bilancio d'agricoltura e commercio fu nulla per mancanza di numero legale. Sarà rinnovata lunedì, in principio di seduta. I nomi degli assenti saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'on. presidente deplorò la negligenza dei deputati.

Elezioni convalidate

La Camera convalidò ieri le elezioni degli on. Simonelli, Del Giudice ed Asperti.

Trattato di commercio colla Francia

L'on. ministro degli affari esteri, di concerto coi ministri delle finanze e del commercio, presentò ieri alla Camera il trattato di commercio colla Francia. Il trattato fu consegnato alla tipografia e nella settimana prossima sarà distribuito ai deputati. Dopo la distribuzione, sorgerà probabilmente, nella Camera la questione se l'esame preliminare del trattato debba esser deferito agli Uffici oppure ad una Commissione speciale.

Gli Istituti d'emissione

L'on. ministro del commercio presentò ieri alla Camera la relazione sul Consorzio degli Istituti d'emissione pel 1880.

Costituzione degli Uffici della Camera

I seguenti Uffici procedettero ieri alla loro costituzione:

1. Presidente Mantellini, vicepresidente Inghilleri, segretario Marchiori.
3. Pres. Monzani, vicepres. Toaldi, segretario Pullè.
5. Pres. Varè, vicepres. Del Zio, segretario Meardi.
7. Pres. Mordini, vicepres. Maurigi, segretario Fortunato.
8. Pres. Ferracciù, vicepres. De Blasio Scipione, segr. Ferrari Luigi.
9. Pres. Seismit-Doda, vicepresidente Melchiorre, segr. Ungaro.

Gli Uffici 2, 4 e 6 non erano in numero.

Gli Uffici

Ieri dagli Uffici fu ammessa alla lettura una proposta di legge del deputato Bonghi.

Cinque Uffici, esaminati i disegni di legge per: aggregazione a Revellasca della frazione Revellasca, concessione di strada ferrata da Terranova al Golfo degli Aranci, elessero commissari pel primo gli onorevoli Pullè, Merzario, Cavalletto, Baratteri, Cagnola Francesco, e pel secondo gli onorevoli Lugli, Di Sant'Onofrio, Vastarini, Di Lemma, Sanguinetti A.

Un solo Ufficio, il V, elesse l'on. Plebano commissario sul disegno di legge per modificazioni alle leggi sulla riscossione delle imposte dirette.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Nella riunione di avant'ieri sera, la Commissione generale del bilancio ha preso ad esame e quindi approvato il disegno di legge presentato dal ministro dell'interno pel riordinamento delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo nelle provincie siciliane; ne fu nominato relatore l'on. Di Renzis.

Ieri mattina si è riunita la Sottocommissione dei bilanci di finanza; ha proseguito la discussione della relazione dell'onorevole Leardi sullo stato di prima previsione della spesa del ministero delle finanze pel 1882, ed ha invitato ad una nuova conferenza il ministro di quel dicastero.

Alla riunione di ieri sera della Commissione generale del bilancio furono invitati ad intervenire i ministri della guerra e delle finanze ed il presidente del Consiglio.

La riforma elettorale in Senato

L'on. Lampertico, relatore dell'Ufficio centrale del Senato, che esaminò il progetto di riforma elettorale, è giunto ieri alla capitale. La sua Relazione è sotto stampa e potrà essere distribuita fra pochi giorni.

Ieri l'Ufficio centrale si adunò, sotto la presidenza dell'on. Saracco, e confermò la deliberazione, già presa in una sua precedente seduta, di invitare ad una conferenza il presidente del Consiglio, per chiedergli spiegazioni, specialmente circa al metodo da adottarsi nei lavori parlamentari, riguardo alla discussione di quel progetto di legge.

L'Ufficio centrale prese cognizione delle formule degli emendamenti già deliberati, ma che non erano stati ancor concretati in formula legislativa.

L'Ufficio centrale terrà quanto prima un'altra adunanza, coll'intervento del capo del gabinetto.

Abolizione del corso forzoso

Ieri, al ministero delle finanze, sotto la presidenza dell'on. Magliani, si adunò la Commissione istituita per l'esecuzione della legge sulla soppressione del corso forzoso.

La Commissione ebbe comunicazione dei provvedimenti d'ordine amministrativo ed esecutorio, emanati dal ministro delle finanze in applicazione della legge e prese risoluzioni per l'emissione di biglietti intermedi, da surrogare i logori, e pel ritiro dei biglietti da 50 centesimi.

La Commissione ha pure adottato provvedimenti onde agevolare il cambio, specialmente nei centri che ne hanno maggior bisogno.

RICEVIMENTO

L'*Agenzia Stefani* ci comunica le seguenti notizie:

Roma, 18. — Il conte De Launay fu ricevuto quest'oggi in udienza particolare da S. M. il Re.

UN CONGEDO

All'on. Cairoli fu ieri accordato dalla Camera un congedo di due mesi, da lui chiesto per motivi di famiglia. L'*Italia* afferma che la domanda dell'on. Cairoli fu interpretata come atto ostile al ministero.

PROGETTO URGENTE

Sulla proposta dell'on. Giordano, la Camera dichiarò ieri d'urgenza il progetto di ferrovia da Terranova al Golfo degli Aranci.

IL CONCISTORO

Ieri Leone XIII ha tenuto in Vaticano un Concistoro segreto, ed ha proceduto alla nomina dei seguenti arcivescovi e vescovi:

India Occidentali, monsignor Moreno y Mazon; (Patriarcato).

Urbino, monsignor Antonio Maria Pettinari, frate francescano;

Valladolid, monsignor Benedetto Sanz y Forés;

Tessalonica, monsignor Ferdinando Capponi;

Serajevo, nella Bosnia, sacerdote Giuseppe Stadler;

Lostar nell'Erzegovina, monsignor Pasquale Buconjic, francescano;

Luni Sarzana e Brugnato, monsignor Giacinto Rossi, domenicano;

Nicosia, monsignor Bernardo Cozzucli, di Palermo;

Pinerolo, sacerdote Filippo Chiesa di Alba;

Asti, sacerdote Giuseppe Ronco di Villafranca;

Montauban, sacerdote Adolfo Fiard di Valenza;

Tabasco nel Messico, sacerdote Agostino Torres;

Tunja negli Stati Uniti, sacerdote Severo Garcia;

Lampsaco, nelle parti degli infedeli, sacerdote Giuseppe Candido di Lecce.

Doliche, nelle parte degli infedeli, sacerdote Francesco Tregaro di Vannes;

Maraith, nelle parti degli infedeli, sacerdote Carlo Menello, parroco di Casamicciola;

Claudiopoli nelle parti degli infedeli, sacerdote Giuseppe della Rota missionario in Mendoza.

Il Pontefice ha pubblicato quindi le seguenti chiese provviste per breve:

Selimbria nelle parti degli infedeli, monsignor Placido Kasangian, armeno;

Attalia nelle parti degli infedeli, monsignor Kupelian armeno;

Montevideo nell'Uruguay, monsignor Innocenzo Maria Yeregui;

Treveri in Prussia, sacerdote Michele Korum, parroco di Strasburgo;

Fulda in Prussia, monsignor Giorgio Kopp.

Caristo nelle parti degli infedeli, don Giuseppe d'Annibale, canonico di Rieti;

Cassio nelle parti degli infedeli, sacerdote Gaudenzio Bonfigli;

Rosalia nelle parti degli infedeli, sacerdote Enrico Northrop;

Mosinopoli nelle parti degli infedeli, sacerdote Nicola Camilli, in Moldavia.

Notizie finanziarie

L'*Amministrazione italiana* ha le seguenti informazioni:

Siamo in grado di assicurare che sono assolutamente infondate le voci corse sulla nomina di tre impiegati superiori del ministero delle finanze ai nuovi posti d'ispettori d'intendenza.

Tanto il ministro delle finanze quanto il segretario generale, hanno deliberato anzi di scegliere i nuovi ispettori fra i migliori intendenti, giacchè questi per la loro speciale competenza sono i più adatti all'importante còmpito.

— All'istituzione dei nuovi posti d'ispettore d'intendenza farebbe seguito la soppressione degli attuali ispettori centrali amministrativi.

— La situazione del cambio decennale delle cartelle al portatore del consolidato 5 per cento presentava, alla sera del 16 novembre 1881, i seguenti dati:

Delle cartelle soggette al cambio (rendita al portatore vigente al 31 dicembre 1881), che ascendono a 1 083,248 per lire 191,286,820 ne furono presentate per il cambio 1,473,028 per lire 167,761,580, dalle quali 378,747 presentate all'estero per la rendita di lire 47,098,315; per cui rimangono a presentarsi al cambio 210,220 cartelle per lire 16,525,240. Delle cartelle presentate ne furono cambiate 1,453,729 per lire 165 634,155; ne rimanevano in corso di verificazione 19,299 per lire 2,097,425: di maniera che il numero totale delle cartelle per le quali devesi tuttavia operare il cambio, ascendeva, alla sera del 0 corrente, a 229,519 per lire 28,622,665.

DISCORSO DEL TRONO GERMANICO

Diamo il testo del Messaggio imperiale letto dal principe di Bismarck all'apertura del Reichstag germanico:

Noi Guglielmo per grazia di Dio, imperatore di Germania, re di Prussia, facciamo sapere col presente:

Rispondendo ai voti manifestati nel passato Reichstag, contrariamente all'uso precedente, abbiamo convocato il Reichstag nel corrente anno, per fare appello alla sua attività, in primo luogo onde stabilire il bilancio dell'impero.

Il progetto relativo sarà presentato fra breve al Reichstag. Esso dà un'immagine soddisfacente del progressivo sviluppo finanziario dell'impero e della felice riuscita della politica economica iniziata coll'adesione del Reichstag.

L'aumento dei contributi da assegnarsi dall'impero ai singoli Stati federali è notevolmente maggiore dell'aumento degli importi di matricola. Se l'ammontare complessivo di questi ultimi ha presentato un aumento in confronto all'esercizio del corrente anno, ciò si spiega stante la diminuzione di certe entrate e coi bisogni inevitabili dell'impero.

L'accordo conchiuso colla libera città di Amburgo sulle formalità della sua unione nel territorio doganale germanico, sarà salutato dal Reichstag con noi come un soddisfacente progresso verso lo scopo, prefisso dalla Costituzione dell'impero, dell'unità della Germania quale territorio doganale e commerciale.

I governi federali sono convinti che il Reichstag non troverà acquistata a troppo caro prezzo la conclusione dell'unità germanica sotto tale rapporto, ed i vantaggi che deriveranno all'impero ed alla sua maggiore città commerciale, per la medesima, dal contributo di spese dell'impero, e che quindi esso approverà il relativo progetto di legge. Allo scopo di far cessare gli inconvenienti derivanti dalla coincidenza delle sessioni del Reichstag coi periodi di sedute delle Diete, i governi federali avevano presentato al precedente Reichstag un progetto di legge, che proponeva un prolungamento dei periodi legislativi e di bilancio dell'impero, sul quale però non si è potuto riuscire ad un accordo. La necessità pei governi di assicurare alle discussioni dei corpi legislativi dell'impero, come pure dei singoli Stati, il tempo e la libertà indispensabili, inducono i governi federali a presentare nuovamente al Reichstag un progetto riguardante questa materia.

Già nel febbraio del corrente anno abbiamo espressa la nostra convinzione, che il risanamento dei mali sociali non dovesse ricercarsi esclusivamente col mezzo della repressione di disordini socialisti democratici, ma altresì promuovendo in modo positivo il benessere degli operai.

Reputiamo nostro imperiale dovere insistere nuovamente presso il Reichstag affinchè abbia a cuore questa missione, e considereremmo con tanta maggior soddisfazione tutti i successi coi quali Iddio ha palesemente benedetto il nostro governo, se ci riuscisse di avere la coscienza di lasciare alla patria nuove e durevoli guarentigie della sua pace interna ed ai bisognosi una maggior sicurezza e fecondità dell'aiuto, a cui hanno diritto.

Negli sforzi da noi fatti a tale scopo siamo sicuri dell'adesione di tutti i governi federali, e confidiamo nell'appoggio del Reichstag senza distinzione di partito. In questo senso sarà sottoposto dapprima a modificazioni il progetto di legge presentato dai governi federali nella precedente sessione, sull'assicurazione degli operai contro disgrazie nel lavoro, avuto riguardo alle discussioni avvenute nel Reichstag, per prepararlo a nuove discussioni. Esso sarà accompagnato quale complemento, da un progetto che ha per iscopo l'uniforme organizzazione del sistema di Casse industriali per gli infermi. Ma anche coloro i quali divennero inabili al guadagno per l'età o la malattia, hanno di fronte alla società un fondato diritto a maggiore tutela da parte dello Stato, di quanta n'ebbero finora. È un còmpito difficile, ma altresì supremo per ogni società che si basa sulle massime morali della vita del popolo cristiano, rinvenire il modo ed i mezzi per questa tutela. La più intima unione delle forze reali di questa vita del popolo, e la sua espressione in forma di società cooperative sotto la protezione e coll'appoggio dello Stato, renderanno speriamo, possibile anche la soluzione di problemi, a cui il potere dello Stato soltanto non potrebbe bastare.

Ad ogni modo anche in questo modo non si potrà raggiungere lo scopo senza impiegarvi mezzi considerevoli.

Anche il proseguimento della riforma delle imposte cominciata negli ultimi anni, fa sperare che saranno aperte feconde fonti d'entrata mediante le imposte indirette dell'impero, onde mettere in grado il governo di abolire invece onerose imposte dirette e sgravare i comuni da spese per beneficenza e scolastiche, e da altre tasse dirette opprimenti.

La via più sicura a ciò consiste, secondo le esperienze fatte nei paesi vicini, nell'introduzione del monopolio del tabacco, sulla quale abbiamo l'intenzione di ottenere la decisione dei corpi legislativi dell'impero. In tal guisa e quindi mediante la ripresentazione di precedenti proposte per un aumento nell'imposta sulle bevande, non si mira ad ottenere sopravanzi finanziarii, ma la trasformazione degli oneri diretti governativi e comunali esistenti, in imposte dell'impero indirette e meno gravose. Questi sforzi sono esciti non solo da ogni secondo fine fiscale, ma anche reazionario; il loro effetto sul terreno politico sarà soltanto quello di lasciare alle future generazioni il nuovo impero consolidato mediante finanze comuni e feconde.

La condizione preliminare per altre deliberazioni sulle citate riforme sociali e politiche, consiste nello stabilire una esatta statistica della popolazione dell'impero, per la quale sinora non v'ha materiale sufficiente e sicuro. Per quanto questo può ottenersi in via amministrativa, esso sarà raccolto fra breve. Ma le basi fondamentali complete si potranno ottenere soltanto mediante disposizioni legali, il cui progetto sarà presentato al Reichstag.

Se in tal modo sono imminenti estesi e difficili còmpiti sul terreno delle istituzioni interne dell'impero, la cui soluzione non è da attendersi nel breve spazio d'una Sessione, alla cui presentazione ci riteniamo obbligati dinanzi a Dio ed agli uomini, senza riguardo al successo immediato dei medesimi, ci riesce tanto più gradito di poter esprimerci con piena soddisfazione sulla situazione della nostra politica estera.

Se negli ultimi dieci anni, contrariamente a parecchie predizioni e timori, è riuscito ad assicurare alla Germania i benefizi della pace, in nessuno di questi anni abbiamo potuto guardare l'avvenire con tanta fiducia, come nel presente, per la continuazione di questo benefizio.

I convegni che abbiamo avuto a Gastein coll'imperatore d'Austria e re d'Ungheria, e a Danzica coll'imperatore di Russia, furono l'espressione degli intimi rapporti personali e politici che uniscono noi ai sovrani amici e la Germania coi due potenti imperi vicini. Questi rapporti, fondati sulla reciproca fiducia, costituiscono una fidata guarentigia per la continuazione della pace, alla quale tende la politica dei tre imperi in perfetto accordo. Possiamo contare tanto più sicuramente che questa comune politica di pace sarà feconda di risultati, inquantochè anche le nostre relazioni verso tutte le altre potenze sono le più cordiali. La fiducia nella tendenza pacifica della politica tedesca acquistò presso tutte le nazioni una stabilità che consideriamo come nostro primo dovere verso Dio e verso la nazione tedesca di rafforzare.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 18. — Oggi a mezzodì, l'imperatore fece una passeggiata in carrozza.

Quindi S. M. doveva ricevere il cardinale di Hohenlohe.

Vienna, 18. — La *Politische Correspondenz* constata in un comunicato che, contrariamente alle voci sparse dai giornali intorno agli avvenimenti delle Bocche di Cattaro, il distretto di Crivoscie era molestato da bande di briganti provenienti dall'Erzegovina. Perciò il governatore ritirò il posto di gendarmi dal fortilizio di Dragali e proibì fino a nuovo ordine il transito da Risano attraverso questo territorio.

Le bande, forse rinforzate da elementi locali, avrebbero invaso e devastato i fortilizi abbandonati di Dragali e di Corkvice, nonchè una scuola a Unisine.

Il vescovo di Cattaro dovette indietreggiare dinanzi alle bande.

Il governatore prese delle misure onde proteggere contro tali misfatti le località tranquille del litorale.

Il comunicato soggiunge che la formazione della landwehr nel distretto di Cattaro si effettuò senza disordini, e che il contingente previsto fu anzi superato.

L'organizzazione della landwehr nella Dalmazia meridionale può dunque considerarsi come compiuta.

Parigi, 18. — Secondo il *National* si tratterebbe di nominare il marchese di Noailles, ambasciatore a Berlino, e il conte Duchatel ambasciatore a Costantinopoli. Challemel-Lacour resterebbe a Londra.

Secondo la *France* il generale De Courcy andrebbe ambasciatore a Pietroburgo.

Palermo, 18. — La Giunta municipale deliberò un sussidio di lire mille pei danneggiati della miniera di Gessolungo, da versarsi nella Cassa del Comitato di soccorso costituitosi in Palermo.

Buenos-Ayres, 15. — Proveniente da Genova giunse ieri il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

Parigi, 18. — La Sinistra repubblicana del Senato discusse sulla revisione della Costituzione. Nessuna decisione venne presa. Si è proposto di estendere il corpo elettorale senatoriale, comprendendovi tutti i membri dei corpi elettivi. Non si toccherebbero gli attuali senatori inamovibili.

Costantinopoli, 18. — La nota collettiva degli ambasciatori alla Porta, circa la delimitazione della frontiera turco-greca fra Kritiri e Zarko, domanda l'applicazione del tracciato convenzionale senza modificazioni.

Algeri, 19. — Confermasi che Si-Sliman tentò un colpo di mano verso l'Est.

Costantinopoli, 19. — La nota degli ambasciatori relativa al tracciato Kritiri Zarko dice che, avendo i commissari per la delimitazione ammesso il principio della maggioranza, ed il mantenimento del tracciato convenzionale essendo stato adottato ad unanimità, eccetto dai commissari ottomani, gli ambasciatori si dichiarano incompetenti.

Londra, 19. — Furono eseguiti altri cinque arresti in Irlanda. Due agenti agrari ricevettero dei colpi di fucile.

Algeri, 19. — Si-Sliman con 300 cavalieri fece una punta fra Kreider e Saida. Gl'impiegati della ferrovia si sono rifugiati a Kreider. Il colonnello Couston insegue Si-Sliman.

Parigi, 19. — La dimissione di Flourens, direttore dei culti, non è stata finora accettata.

Aquila, 19. — Ieri sera alle ore 6 45 e stamane alle 7 fu intesa una breve scossa di terremoto ondulatorio a Cittaducale. Nessun danno.

Vienna, 19. — Tutti i deputati tedeschi liberali decisero di formare un solo partito sotto la denominazione di Club della Sinistra riunita.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA

	17	18
Rendita italiana 5 0[0	89 20	89 20
Id. 3 0[0	— —	— —
Certif. Tesoro 1860-5	— —	— —
Prestito Romano Blount	89 90	— —
Id. Rothschild	98 —	— —
Rendita austriaca	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
» Romana	— —	— —
» Generale	— —	— —
» Toscana	— —	— —
Società Immobiliare	— —	— —
Anglo-romana ill. Gas	— —	— —
Comp. Fondiaria ital.	— —	— —
Strade Ferrate Romane	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Ferrovie Meridionali	— —	— —
Fondiarie S. Spirito	459 —	— —
Buoni Mer. 6 0[0 (oro)	— —	— —
Pio Ostiense	— —	— —
Condotte d'acqua	— —	— —
Obbligazioni Acqua Pia	917 —	— —

BORSA DI ROMA

Roma, 19 novembre.

Mercato sempre fermo ed animato per la Rendita, ch'ebbe oggi scambi per fine da 91 55 a 91 57 1[2.

Sostenuti i Prestiti:

Cattolico 92 60. Blount 90. Rothschild 98 50 fattosi.

Invariate le Azioni della Banca Generale 640 a 639. Discreti affari in Acqua Pia a 905 a 910, e ben tenute le Condotte a 522. Banco Roma 620. Gas 920. Fondiaria Santo Spirito 459 50. Banca Romana 1200.

Piuttosto fermi i cambi:

Francia a 3 mesi 100 90.

Londra 25 50.

Oro 20 53.

Mentore.

FIRENZE	18	19
Rendita italiana 5 0[0	91 80 f	91 85 f
Napoleoni d'oro	20 52 e	20 50 e
Londra a 3 mesi	25 40 e	25 40 e
Francia a vista	102 25ch	102 25ch
Azioni Tabacchi	— —	— —
Id. Banca Nazionale	— —	— —
Ferrovie Meridionali	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	916 — f	918 — f
Azioni Fondiarie	— —	— —
Municipio di Firenze	— —	— —

PARIGI, 19 (ore 3 12)	Apert.	Chius.
Rend. Franc. 3 0[0 am	85 75	85 80
» »	85 05	86 12
» 5 0[0	116 75	116 40
Rendita italiana 5 0[0	89 70	89 05
Ferrovie Romane	— —	139 —
Obbligazioni Romane	— —	— —
Cambio su Londra vista	— —	25 22
Banca Ipotecaria	— —	680 —
Consolidati inglesi	100 7[16	100 3[8
Obbligazioni Lombarde	— —	284 —
Cambio sull'Italia	— —	2 3[8
Rendita turca	13 40	13 30
Banca di Parigi	1262 —	1250 —
Tunisine	— —	482 —
Egiziane 6 0[0	365 —	365 —
Ungherese 6 0[0 (1877)	103 7[8	103 7[8
Rend. spagnuola esterna	27 9[16	27 5[8
Banca di sconto di Parigi	857 —	845 —
Prestito orientale russo	— —	60 3[8
Rendita austriaca nuova	80 3[8	80 1[2
Argento fine	— —	— —
Credito Fondiario	— —	1725 —
Fondiaria	— —	580 —
Unione generale	2340 —	2250 —
Ferrovie Lombarde	— —	— —

Ultimi corsi della sera - (*Boulevard*)

Parigi, 18 novembre (ore 10 pom.)

Rendita francese 3 % amm.	—
Rendita spagnuola esterna	27 5[8
Rendita francese 3 %	85 10
Rendita spagnuola interna	—
Rendita francese 5 %	116 80
Egiziane 6 %	365 —
Rendita turca	13 45
Ferrovie ottomane	55 —
Rendita italiana 5 %	89 67
Banca ottomana	731 —
Rendita austriaca nuova	—
Ferrovie austriache	—
Rendita russa (1877)	—
Prestito orientale russo (1877)	—
Rendita ungherese 6 % (1877)	—
Unione generale	2250 —
Credito fondiario	—
Tunisine	—

Nulla.

VIENNA	17	18
Lire italiane (Fiorini)	45 80	45 85
Mobiliare	362 10	362 60
Lombarde	140 50	144 25
Banca Anglo-Austriaca	153 50	153 —
Austriache	310 25	320 50
Banca Nazionale	833 —	833 —
Napoleoni d'oro	9 37 1[2	9 38 1[2
Argento	100 —	100 —
Cambio su Parigi	46 85	46 90
Id. su Londra	118 40	118 40
Rendita Austriaca	77 85	77 90
Detta in carta	76 00	76 10
Unione Bank	141 30	141 50
Austriaca nuova (oro)	93 65	93 70
Ungherese nuova	119 60	119 65

BERLINO	17	18
Mobiliare ... Marchi	626 —	629 —
Austriache	550 —	556 50
Lombarde	243 —	250 —
Cambio Londra (3 mesi)	20 23	20 23
Rend. italiana (cont.)	88 20	88 50
Detta (per liquid.)	88 10	88 20
Azioni tabacchi	— —	— —
Obbl. Regia tabacchi	— —	— —
Rendita turca	13 75	13 60
Prestito russo	92 40	92 30
Prestito russo orientale	60 25	60 20
Argento (per chilogr.)	— —	— —
Rublo	217 25	217 35

Dopo Borsa: Mobiliare 629 —. Austriache 556 50 Lombarde 250 50.

LONDRA	17	18
Consolidato inglese	100 11[16	100 7[16
Rendita Italiana	88 3[4	88 7[8
Spagnuolo	27 5[8	27 5 8
Turco	13 3[8	13 1[4
Egiziano nuovo	73 —	72 1[2
Ottomano (1871)	72 3[4	72 3[4
Argento fine	51 7[8	51 7[8

Ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 20,000.

F. D'ARCAIS, Direttore

Rombaldo Giovanni, gerente.

Elenco dei premiati all'Esposizione DI MILANO

(*Vedi avviso in quarta pagina*)

IMPRESA ROMANA

dei fattorini pubblici (*mostre rosse*) piazza Sciarra, 59-60 — *Succursali*: viale Principessa Margherita, 51-53; via Condotti, 47.

Commissioni e lavori d'ogni specie, trasporti, imballaggi e sgomberi. Vera garanzia sino a L. 1000 depositate. — Servizio telefonico prezzi ribassati.

Agenzia di Pubblicità

DEL GIORNALE

L'OPINIONE

Via del Seminario, N. 87

ROMA

Le inserzioni a pagamento del Giornale *L'OPINIONE* si ricevono esclusivamente alla suddetta *Agenzia di Pubblicità*.

La stessa *Agenzia* accetta pure le inserzioni per qualsiasi giornale, offrendo *condizioni eccezionali* per la diretta corrispondenza che essa ha con ogni singola Amministrazione e per la speciale deferenza di cui la favoriscono le Amministrazioni stesse.

Tipografia dell'Opinione

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

19 Novembre 1881 (ore 7 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Belluno	774,7	1/2 cop.	—	10,6	0,5
Domodoss.	772,7	1/2 cop.	—	14,9	2,4
Milano	773,0	sereno	—	16,0	0,5
Venezia	773,3	tutto cop.	calmo	12,0	0,0
Torino	772,8	sereno	—	12,2	2,0
Parma	773,9	1/4 cop.	—	9,3	1,0
Modena	773,7	nebbioso	—	6,4	4,2
Genova	771,4	sereno	calmo	16,7	12,6
Pesaro	773,6	1/4 cop.	agitato	10,0	0,8
Porto Maurizio	771,7	sereno	calmo	10,3	9,5
Firenze	772,0	sereno	—	16,0	4,0
Urbino	773,6	3/4 cop.	—	10,0	4,6
Ancona	772,5	sereno	mosso	11,6	0,7
Livorno	772,8	sereno	calmo	17,1	7,8
Città di Castello	772,3	3/4 cop.	—	13,3	2,2
Camerino	771,8	1/2 cop.	—	11,0	3,8
Aquila	770,2	3/4 cop.	—	8,8	0,3
Roma	769,3	sereno	—	16,1	2,0
Foggia	768,1	1/2 cop.	—	14,6	3,3
Napoli	766,8	sereno	mosso	14,7	9,0
Potenza	767,4	tutto cop.	—	9,4	0,5
Lecce	763,5	sereno	—	14,5	6,8
Cosenza	764,0	3/4 cop.	—	13,0	6,8
Cagliari	768,3	sereno	calmo	20,0	9,0
Palermo	766,1	3/4 cop.	m. agitat.	18,5	8,7
Caltanisa.	763,6	1/4 cop.	—	13,5	3,5

Tariffe delle Corse

	ad 1 cavallo giorno	ad 1 cavallo notte	a 2 cavalli giorno	a 2 cavalli notte
Corsa ordinaria . . . L.	0 80	1 —	1 20	
Dalla stazione centrale »	1 —	0	1 20	
D[illegible] alle Porte [illegible] Porta del Popolo, Pia, Angelica e Cavalleggieri . »	1 20	1 0	60	
Per un'ora . . . . . »	1 70	2 20	2 [illegible]	

Tariffa degli Omnibus — Prezzo di una corsa centesimi 15 per tutte le linee interne.
Tramways da Roma a Ponte Molle — Prezzo della corsa: prima classe cent. 30; seconda cent. 25.

Spettacoli del 19 novembre.

Costanzi. — Rigoletto (ore 8).

Valle. — Riposo.

Anfiteatro Umberto I. — Un matrimonio tra due donne, operetta — Lucifero araldo d'amore, ballo (ore 8 1/2).

Metastasio. — La fine del mondo, operetta (ore 6 1/2 e 9 1/2).

Quirino. — Le donne pirati — La figlia di Madama Angot (ore 6 e 9 1/2).

Manzoni. — Commedia con Stenterello — Funerali, canti e danze, operetta (ore 8).

Tassa [illegible] (non oltre le 15 parole):

Telegramma ordinario	L.	1 —
» urgente	»	5 —
» semaforico	»	2 —
» per l'interno della città	»	0 50
» per vaglia telegrafico	»	1 —

Orario delle Ferrovie

[illegible]

N. B. I treni con asterisco sono diretti.

Tramway Roma-Tivoli

[illegible]

Tramways da Roma a Tivoli — prima classe L. 3 —; seconda classe L. 2,40.

Ramway Roma-Marino

[illegible]

R. Poste e Telegrafi

Ufficio Centrale, piazza S. Silvestro.

Uffici succursali delle Poste: — Piazza Montecitorio — Via Babuino N. 106 — Stazione Centrale della ferrovia — Piazza Pasquino N. 72 — Via Alessandrina N. 99-A — Via Borgo Nuovo N. 7 — Via Monte Savello N. 41 — Piazza Ponte Sisto N. 30.

Uffici succursali dei Telegrafi: — Piazza Aracoeli N. 33 — Piazza S. Bernardo N. 4 — — Piazza Ponte S. Angelo N. 33.

Musei

Musei Pontificii. - Vaticano - [illegible] - Cappella Sistina - Biblioteca. [illegible]

[illegible]

Musei Capitolini. - [illegible] - Protomoteca - Tabularia. Ingresso tutti i giorni nei palazzi sull[illegible] piazza del Campidoglio, dalle 10 ant. alle 3 pom., [illegible]

Museo al Collegio Romano. - Kircheriano - Preistorico - Del Medio Evo e del Risorgimento - [illegible]. Ingresso, Via del Collegio Romano [illegible], dalle 9 ant. alle 3 pom. tutti i giorni, [illegible]

Gallerie. - [illegible] Barberini, in via delle Quattro Fontane, dal mezzogiorno alle 3 pom.

Borghese, palazzo in piazza Borghese, dalle 9 ant. alle 2 1/2 pom.

[illegible], fuori Porta del Popolo, dalle 1 alle 4 pom. ogni sabato.

Colonna, palazzo Colonna, in piazza SS. Apostoli, dalle [illegible] ant. alle 3 pom.

Castel S. Angelo. - I permessi [illegible] al [illegible] di Piazza, a via del [illegible].

Catacombe. - S. Sebastiano - S. Callisto, sulla via Appia - S. Agnese, fuori di Porta Pia, dalle [illegible] ant. alle 4 pom.

[illegible] - Ateneo [illegible] all'Università - Vittorio Emanuele al Collegio Romano - [illegible] - [illegible], dal mezzogiorno al [illegible] - [illegible], dal [illegible], il lunedì e venerdì.

[illegible] - [illegible], piazza Colonna e Trevi, [illegible]

Uffici Governativi della Provincia di Roma

Prefettura, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Intendenza di Finanza, via dell'Umiltà.

R. Questura di Roma e Circondario, via SS. Apostoli.

Direzione Provinciale delle Poste, piazza S. Silvestro.

Delegazione speciale dei Telegrafi, piazza S. Silvestro.

Ufficio centrale del Genio Civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'Agro Romano e Ufficio tecnico speciale per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta.

Ufficio tecnico del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina, N. 64-A.

Ufficio di Leva, via della Missione ex-Convento.

Registro e Demanio 1° *Circolo*, Atti civili e successioni; 2° *Circolo*, Atti giudiziali e demaniali, bollo straordinario e macinato, ipoteche, via Monte della Farina, N. 64-A.

Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, N. 64-A.

Dogana principale di Roma, piazza delle Terme.

Ispezione e Luogotenenza delle Dogane e Gabelle, porto di Ripagrande.

Amministrazione Militare

Comitati, Comandi, Direzioni.

Comitato di Stato Maggiore Generale, via [illegible], palazzo Giustiniani.

Comitato delle Armi di Linea e Comitato dei Carabinieri, piazza del Gesù, N. 45.

Comitato d'Artiglieria e Genio, via degli Astalli.

Comitato di Sanità Militare, via di Aracoeli.

Comando del Corpo di Stato Maggiore, piazza Pietra palazzo Cini.

Comando del VII Corpo d'Armata, via Fontanella di Borghese N. 156.

Comando della Divisione Militare, via del Burrò.

Comando Militare di Roma, via Sforza dal già Convento delle Turchine.

Comando Territoriale di Artiglieria, via della Lungara, palazzo Salviati.

Direzione Territoriale di Artiglieria, piazza S. Maria in Trastevere, quartiere S. Callisto.

Comando Territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale.

Direzione di Sanità Militare e Ospedale Militare, Ospedale S. Antonio piazza S. Maria Maggiore.

Direzione di Commissariato Militare, piazza S. Carlo a' Catinari.

Panificio Militare, piazza S. Apollonia, N. 14.

Tribunale Supremo di Guerra e Marina e Tribunale Militare Territoriale, via della Lungara palazzo Salviati.

Consiglio di Leva, via della Missione ex-convento.

Comando delle Compagnie di Disciplina e Stabilimenti Militari di Pena, via S. Crisogono.

Tariffe per gli annunzi ed inserzioni per ogni linea o spazio di linea di 7 punti.

Per a quarta pagina	L. 0,30
Comunicati in quarta pagina	» 0,50
Per la terza pagina sotto la firma del Gerente . .	» 1,50

Gli annunzi ed inserzioni del Giornale **L'OPINIONE**

Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del Giornale **L'Opinione**, Via del Seminario, numero 87 piano terreno **Roma**

SOCIETA' BACOLOGICA ASCOLANA
G. CASTELLI e C.

Seme bachi per la campagna serica del 1882, ottenuto con allevamenti speciali.

La miglior razza a bozzoli giallo dell'*Apennino marchigiano.*

Stabilimento per la selezione microscopica, secondo il sistema **Cantoni Pasteur** — Doppio controllo — Ibernazione accuratissima.

Il seme offerto ai bachicultori dalla *Società bacologica ascolana* è garantito immune da ogni germe di malattia corpuscolare ed allevato con diligenza, può dare dai **60** ai **70** chilogrammi di magnifici bozzoli per oncia.

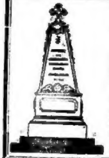
Prezzo di un oncia di grammi 30 *Lire* 20.

1. Il seme sarà consegnato ai committenti ai primi di Marzo 1882.

2. I sottoscrittori pagheranno l'importo del seme con vaglia postale o biglietti di banca in lettera assicurata prima della spedizione, che verrà effettuata dalla Società con tutte le cautele per assicurarne la provenienza e l'arrivo.

Le commissioni e il prezzo corrispondente devono essere diretti all'*Agenzia d'annunzi del giornale L'OPINIONE*, *Roma*, Via del Seminario, 87, piano terreno.

QUALUNQUE Commissione di opere scientifiche, scolastiche e pubblicazioni di buona morale, antiche e moderne, tanto italiane che estere, si eseguisce prontamente dall'Agenzia d'Annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario n. 87, Roma, scrivere franco.



Lo Scalpellino del Campo Verano
ANGELO MAROCHETTI
Torinese
MARMISTA LAPIDARIO

Roma, via Alessandrina, 77, accanto alla farmacia Desanctis, con laboratorio di marmi sul piazzale di S. Lorenzo a destra del Campo Verano; s'incarica di qualunque ordinazione e riparazione che possa occorrere pel Campo Santo, e del disbrigo per le opportune pratiche da farsi presso il Municipio per l'acquisto dell'area e per l'approvazione del disegno e dell'epigrafe del monumento, il tutto economicamente. Ivi trovasi un deposito di Croci di ferro di vari modelli e Corone a prezzi discretissimi.

RICORDI DELLA GIOVINEZZA
DI
ALFONSO LA MARMORA
editi per cura di
LUIGI CHIALA

Decima edizione rifatta e compilata con lettere inedite dei Duchi di Savoia e di Genova, di Wallmoden, De Brack ecc.
L'Opera completa in 2 eleganti volumi: Lire 5 50.
Inviare vaglia, più le spese postali all'Agenzia di Pubblicità, dell'*Opinione*, via Seminario, 87 Roma.

(SELF-HELP)

Chi si aiuta Dio l'aiuta
ovvero
STORIA degli UOMINI
che dal nulla seppero innalzarsi ai più alti gradi in tutti i rami della umana attività.
DI
SAMUELE SMILES
Nuova traduzione di Cesare Donati
Un volume di 336 pagine col ritratto dell'autore L. 2 50.

Un libro che ha attualmente un grande e meritato successo nelle famiglie è il nuovo Romanzo della Guidi, intitolato:

La mia Casa! I miei Figli!
RICORDI DI UNA MADRE.

Prezzo L. 2. — Questo romanzo fa parte della applaudita *Biblioteca delle signore* di cui sono già usciti i seguenti volumi:

I. - **Ho una casa mia!** Ricordi di una giovane sposa. T. Guidi (Lire 2). — II. - **L'Età della moglie** romanzo originale, della stessa autrice, (Lire 2). — III - **Seconde nozze,** seguito del precedente romanzo. (Lire 2). — IV - **Amore di donna - Amore di madre,** romanzo - **Gli uomini,** osservazioni di un'indiscreta, della stessa autrice. (Lire 2). — V - **Memorie di una zia - Un'amicizia di Educandato,** racconti pure della Guidi, (Lire 2). — VI e VII - **La mia Creatura,** romanzo liberamente tradotto dall'inglese da Giorgio Palma. (Due volumi Lire 3). — IX. - **Le sole reine d'une maison!** Brillante traduzione francese del volume primo. (Lire 2,50).

Rivolgersi alla Direzione del **Giornale delle Donne,** Via Po, N. 1, p. 3. in **Torino** e dai principali librai.

EUGENIO CAMERINI
DONNE ILLUSTRI
BIOGRFIE

Un bel volume di pag. 256, contenente 40 biografie, adorno di 40 ritratti, oltre quello dell'autore. Prezzo L. 3

FELICE UDA
MELODIE INTIME

Libro Antico — Libro Moderno — Intermezzo — Libro Azzurro Quadri — Fiori e Marine — Minime — Drammi — Traduzioni

Un elegante volume in 16 di pag. 272. Prezzo L. 4.

Gotta e Reumatismi
GUARIGIONE SICURA COL MEZZO DEL
VINO DUFLOT
Questo vino si prendrà a metà di ciascun pasto nella dose di un bicchiere da Bordeaux.
Assolutamente inoffensivo. Non contiene veleno.
Farm. **DUFLOT**, 37, rue Richer, PARIS
UNA BOTTIGLIA 6 L.; 6 BOTTIGLIE [illegible] L. [illegible]
In Roma: Domenico Garneri.

STABILIMENTO MECCANICO E FONDERIA

MEDAGLIE	
Napoli	1853
Firenze	1861
Londra	1862
Foggia	1865

GUPPY & C.

MEDAGLIE	
Parigi	1867
Napoli	1871
Vienna	1873
Portici	1875
Caserta	1879

INGEGNERI MECCANICI E COSTRUTTORI
NAPOLI

MACCHINE e CALDAIE a vapore di qualunque grandezza per l'industria e la Marina — MACCHINE LOCOMOBILI e SEMIFISSE — FILANDE DA SETA complete con motore a vapore o senza — MOLINI PERFEZIONATI per frumento, granone, summacco, ecc. — MACCHINE PER PASTEFICI — TROMBE CENTRIFUGHE per bonifiche e per gli essiccamenti in generale — TROMBE ASPIRANTI E PREMENTI per miniere per elevare l'acqua a grandi altezze — TURBINI ed altri motori idraulici

SPECIALITA'

MACCHINA per l'estrazione dell'olio dalle olive, dai semi di lino di cotone, ecc., cioè: TORCHI IDRAULICI di ogni grandezza con gabbia PRIVILEGIATA — STRETTOI a vite alla Lucchese, alla Calabrese, alla Toscana, ecc. — FRANTOI per olive — SCHIACCIATOI Per semi — RISCALDATORI, ecc.

Indirizzo: per lettere e telegrammi **Guppy e C. Napoli.**
PREZZI DISCRETI. Da non temere concorrenza. LAVORI PRECISI.

TIPOGRAFIA DELL'OPINIONE
ROMA — Via del Seminario, n. 87 — ROMA

Essendo fornita di un grande e svariato assortimento di caratteri delle migliori fonderie, nonchè di macchine grandi e piccole, può eseguire qualsiasi lavoro con sollecitudine e precisione a prezzi discreti.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

ACQUA ANATERINA
di dott. I. G. POPP
I. r. dentista di Corte
in Vienna, Città, Bognergasse Nr. 2

Preferibile a tutte le altre acque dentifricie come preservativo contro le malattie dei denti e della Bocca, contro le putrefazione ed il guastarsi dei denti. Di buonissimo odorato e gusto, fortifica le gengive e serve come un incomparabile mezzo per pulire i denti.

Bott. grande a L. it. 4; mezzana a L. it. 2,50; e piccola a L. it. 1,35.

Pasta anaterina di dott. POPP per pulire e mantenere i denti, preserva dal cattivo odore e dal tartaro. Prezzo d'un vaso L. it. 3.

Pasta aromat. pei denti di dott. POPP il miglior mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti. Prezzo 85 cent. per pezzo.

Polvere veget. pei denti di dott. POPP Essa pulisce i denti, li rende bianchissimi ed allontana il tartaro. Prezzo per una scatola L. 1,30.

Piombo pei denti di dott. POPP per turare da se stessi i denti bucati. L. it. 5,25.

Sapone di Erbe di dott. POPP celebre per una influenza all'abbellimento della carnagione, e provatissimo contro tutti i difetti cutanei (In pacchi originali sugg. 80 cent.)

DA OSSERVARE: Per garantirsi contro le falsificazioni avverto il P. T. Pubblico che su ogni flacon Acqua Anaterina oltre alla marca di garanzia (firma: Hygea und Anatherin-Präparate) si trova inoltre esternamente con una copertura portante ad acquerello chiaramente l'aquila imperiale e la firma. — DEPOSITI IN Roma, farmacia inglese di N. Sinimberghi via Condotti, 64 65 66; farmacia C. Ottoni, via del Corso, 199; A. Manzoni e C.; L. Desideri, piazza di Tor Sanguinia, 15, e S. Ignazio, 57A, così detta della Minerva. In Napoli, F. Kernot, farm. P. d'Emilia, farm. E. P. V[illegible] pian prof.; Firenze, farm. Janssen Via Borgo Ognissanti, 20; farm. della Legazione Brittanica, via Tornabuoni, 17; Milano, A. Manzoni e C., e farmacisti

UNICA EDIZIONE COMPLETA FINORA PUBBLICATA — UNICA EDIZIONE COMPLETA FINORA PUBBLICATA

DIZIONARIO
GEOGRAFICO POSTALE
DEL REGNO D'ITALIA

compilato dalla Direzione Generale delle R. Poste contenente tutte le Provincie, Circondari, Comuni, frazioni dei Comuni, Uffici postali e Popolazione.

Indispensabile a qualunque amministrazione tanto pubblica che privata.

Un grosso Volume di pag. 736 a due colonne;

PREZZO L. 10

Si spedisce franco di Posta raccomandato mediante vaglia di L. 10 indirizzato all'Editore EDOARDO PERINO Libraio, Piazza Colonna 358, Roma.

SOCIETÀ GENERALE
PER LE FERROVIE COMPLEMENTARI

Società anonima autorizzata con R. Decreto 20 Giugno 1881
Capitale di fondazione **5 MILIONI** di lire da aumentarsi a misura dello svolgimento dell'impresa

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Principe **D. Sigismondo Giustiniani Bandini**, *Direttore della Cassa di risparmio di Roma.*
Principe **D. Placido Gabrielli**, *Presidente del Banco di Roma.*
D. Francesco Borghese Duca di Bomarzo, *Vice-Presidente del Banco di Roma.*
Marchese **Giulio Merighi**, *Consigliere del Banco di Roma.*
Comm. **Biagio Caranti**, *Consigliere d'amministrazione del Banco Sconto e Sete di Torino.*
Giulio Benso, Duca della Verdura *Senatore del Regno Membro del Cons. Sup. della Banca Naz.*
Cav. avv. **Giovanni Frascari**, *Consigliere della Cassa di Risparmio di Roma.*
Comm. ing. **Edoardo Gioja**, *Cons. della Società dell'Acqua Marcia*
Conte **Pio Filippani**, *Consigliere Provinciale di Roma.*
Comm. **Domenico Galletti**, *Vice Presidente della Impresa Industr. Ital. di Costruzioni Metalliche.*
Conte **Ignazio Crivelli Visconti.**
Comm. **Mosè Bondi**, *Banc. in Roma*
Avv. **Pietro Carini.**
Comm. **Epaminonda Segrè**, *Amm. Ferrovie Sarde.*
Segretario, cav. avv. **E. Scialoja.**

COMITATO TECNICO

Comm. **F. Mariarelli**, Isp. Gen. ferr. Rom. — Comm. **G. Morandini**, già Pres. Cons. Amm. delle F. A. I. — Cav. **A. Viviani**, Ing. Capo Municipio di Roma.

CONSIGLIERE DELEGATO: Comm. ing. **Edoardo Gioja.**

La Società ha per iscopo — di compiere tutte le operazioni tecniche, amministrative e finanziarie occorrenti, sia per ottenere concessioni di ferrovie o tranvie, sia per rilevare concessioni già ottenute da altri — di costruire ed esercitare ferrovie e tranvie, per conto proprio come per conto altrui — di assumere appalti e servizi relativi alla costruzione, fornitura e mantenimento del materiale, ed all'uopo creare officine speciali — e di compiere tutte le operazioni finanziarie e quelle mobiliari ed immobiliari, occorrenti o connesse al conseguimento degli scopi suindicati. Con contratto del 18 ottobre 1881 **la Società ha assunto la concessione della linea AREZZO-FOSSATO** della lunghezza di 132 chilometri.

Sede della Società
Roma - *Piazza Venezia*, 131, *palazzetto Torlonia* - Roma

La sola genuina
ACQUA DI BOTOT
Unico Dentifricio approvato dell' Accademia di Medicina di Parigi.
POLVERE DI BOTOT
Dentifricio alla China-China

Marca di fabbrica ***Cui fidas vide*** — Segnatura da esigersi

DEPOSITO G.le: 229, rue St-Honoré, presso la rue Castiglione Parigi — DEPOSITO: 18, Boulevard des Italiens Parigi

In Francia e all' Estero: presso i principali commercianti ai quali si domanderà il programma che instruisce sull' efficacità del prodotto.

Vendita in Milano da A. MANZONI e C. Via della Sala 16 Roma stessa Ditta Via di Pietra 91.

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. - Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, anemia, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Sig. Farmacisti e depositi annunciati.

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE
da C. T. MEYER
Firenze, piazza Santa Maria Novella 22

Rimedi efficacissimi contro **Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artritide, Sciatica, Resipole, Catarri cronici, mali polmonari e tracheali, Idropisia, mal di denti, di orecchi, ecc.**

Consistono in *Olio e Spirito* per Frizioni ed uso interno. *Pastiglie* pettorali, *Estratto* da bagni, *Pomate, Sapone*, ecc. Più in flanella leggiera e gravi, per camiciuole, mutande ecc.; filo da calze; oggetti confezionati, cioè: camiciuole, mutande, calze, berretti, parafreddo, scaldapetto, fasciacorpo, ginocchiali, coletta, ovatta antireumatica, ecc.

Contro invio di francobollo da 20 cent. si spedisce un piccol Trattato relativo in un colla Distinta dei prezzi fissi.

A ROMA, Farmacia Sinimberghi — A LIVORNO da Dunn e Malatesta A NAPOLI, farmacia Reale del Leone.

Tutte le inserzioni a pagamento
NEL GIORNALE
L'OPINIONE

Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi che lo stesso Giornale ha appositamente aperto la Via del Seminario n. 87 pianterreno

L'Agenzia suddetta nonchè ricevere abbonamenti eseguisce qualunque ordine di pubblicità per tutti i giornali italiani ed esteri.

ELENCO DEI PREMIATI
ALL' ESPOSIZIONE DI MILANO
del 1881.

Avanzi Andrea — Piacenza — *Medaglia d'argento* — per un Pesatore d'applicarsi alle Trebbiatrice. Lo stesso è adottato in diverse Provincie, ottenne diecimila lire dal Governo ed altri primi premi.

Chierichetti e Taveggia — Milano, Via della Chiusa 14 — *Medaglia di bronzo* — Fabbrica di maglieria — Specialità in maglie fine di seta, lana e cotone per estate e per inverno.

Anderloni Ing. F. e C. — Roma — *Medaglia d'argento* — Società Acque Albule (Santissime) Solfuree, già premiate al Congresso Medico di Genova. Grande Nuovo Stabilimento aperto tutto l'anno, servito dal Tramway di Tivoli.

Ditta G. B. Pezziol — Padova — *Medaglia d'argento* — Distilleria a Vapore — Specialità Liquore Antenore tonico digestivo premiato con diplomi d'onore, medaglie d'oro e d'argento Bott. da litro lire tre.

Società Calce idraulica e Mattonelle — Reggio Emilia — *Medaglia d'argento* — Premiata alle Esposizioni di Parigi, Londra, Vienna, Filadelfia, Milano e Monza con Medaglia d'oro — Fabbrica di tubi, lavori di decorazioni in Cemento, lastroni di marciapiedi.

Fratelli Bonicalzi e C. — Gallarate — *Medaglia d'oro* — Perfezionata fabbrica di denti, pettini, lizze e navette per ogni genere di tessuto e preparazione. Esportazione all'Estero. Prezzi convenientissimi da sostenerne qualsiasi concorrenza.

Belli Diomede — Foligno — *Menzione Onorevole* — pei lavori musicali pubblicati in Italia e all' Estero, già archiviati nei principali Conservatori, ed altamente encomiati dalle principali notabilità dell'Arte.

R. Stabil. Ricordi — Milano — *Diploma d'onore* — 48000 pubblicazioni musicali — Edizioni economiche — Opere complete da cent. 90 a 5 lire — Case filiali in Roma (Corso 392), Napoli, Firenze e Londra.

Gilardini Giovanni — Torino con succursali Milano, Firenze, Roma e Napoli *Medaglia d'oro* — Fabbrica di ombrelli e forniture relative. Forniture militari, oggetti di pelliccerie e coscia di pollami.

Luigi Petiti — Torino — *Medaglia d'argento* — Fabbricante forniture e passamanterie per uniformi militari stoffe broccate, oro, seta diverse, galloni, frangie, fiocchi per guarnizioni Chiesa. Articoli donna per ricami.

Premiata fabbrica nitro raffinato e prodotti chimici — Vigevano — *Medaglia d'argento* — Nitro raffinato in polvere e cristalli. Nuova fertilizzante semplice, antifilossero, distruggitore dei Bruchi, contenente equivalente zolfo carbonato potassa; dietro richiesta spedisce gratis opuscolo.

F. Vernazzi — Milano — *Medaglia d'oro.* — Fabbrica stoffe di seta per tappezzeria Ricco assortimento Seterie, Lanerie, Novità per abiti da Signora.
Dietro richiesta *si spediscono* campioni.

Bianchi Giuseppe fu G. B. — Milano — *Medaglia d'argento* — Grande Stabilimento in Sesto Calende Specialità in pavimenti in legno **Parquets** premiati in molte esposizioni per solidità eleganza e prezzi convenienti.

Luigi Zamperoni — Milano — *Medaglia d'argento* — Sartoria Teatrale — Vendita e noleggio costumi — Commissioni per figurini calzatura e bijouteria.

Tessari Domenico — Torino — *Menzione onorevole* — Teoria delle ombre e del chiaroscuro, Bertolero. Opera molto encomiata dalla stampa nazionale ed estera. Vedi: Zeitschrif für Mathematik und Physik 26 Tahrgang.

Giuseppe Bellentani — Modena — *Medaglia d'oro* — Fabbrica a Vapore dei rinomati Zamponi, Cappelletti Cotechini, ecc. — Premiata in tutte le principali espos. Universali — La lavorazione è incominciata al 1. ottobre u. s.

I Sigg. premiati che desiderano essere compresi in questo elenco con quelle indicazioni che credono opportune purchè non superino le 25 parole oltre il nome, sono pregati di inviare L. 5 all' amministrazione dell' Opinione. Le pubblicazioni verranno eseguite per 5 volte alternate.

SI REGALANO 1000 LIRE

A chi proverà esistere una **tintura** per capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli **Zempt**, la quale è di una azione rapida ed instantanea non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi, come prima dell'operazione: La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano *si fanno gli esperimenti a gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri), Napoli. — Prezzo L. sei

Tutt'altra vendita o deposito in Napoli deve essere considerato come contraffazione, e di queste non havvene poche.

Salone speciale per l'applicazione della medesima tintura. Le Signore possono essere servite da una signora, accosto al detto negozio, che si reca a domicilio ad ogni richiesta.

In detto negozio trovasi un grande assortimento di profumeria estera e di propria fabbrica come pure la celebre polvere bionda per i capelli a lire 1 il pacco.

PER SOLE LIRE 10

si spediscono 2 magnifiche *Lampade a petrolio* con piedistallo di cristallo Strafort, macchina prussiana, Cappelletto del diametro di m. 0,18 1/2 con tubo tutto decorato ed anche, desiderandolo con globo smerigliato e a [illegible] per lo stesso prezzo. Franco d'imballaggio e da vetture - contro vaglia postale ad Ignazio Brod, piazza Castello, 15, Torino.

N. B. Ordinandone una sola inviare L. 5,50.